



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/20

Attuazione d.g.r. 7499/2022: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/22

Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. «#Up - Percorsi per crescere alla grande» – (Priorità 3inclusione sociale – ESO 4.11 - azione K.2, PR FSE+ 2021-2027). Modifica della d.g.r. n. 7503 del 15 dicembre 2022 . . . . . 5

#### Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/49

Disposizioni in ordine al piano di rimodulazione dei centri vaccinali Anti-Covid-19 di Regione Lombardia. . . . . 12

#### Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/50

Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo – Asse II attrattività del territorio - Approvazione della partecipazione a Vinitaly – 55° salone internazionale dei vini e dei distillati, Verona 2-5 aprile 2023 . . . . . 16

#### Delibera Giunta regionale 23 marzo 2023 - n. XII/58

Piano Lombardia (l.r. 9/2020): programma 2023 – 2025 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio e presa d’atto dei piani finanziati con fondi statali; approvazione degli schemi di disposizioni tecnico amministrative e di relazione acclarante . . . . . 18

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 17 marzo 2023 - n. 3966

L.r. 23 marzo 1998, n. 8 – Aggiornamento dello schema di disciplinare per l’esercizio, la manutenzione e la vigilanza dello sbarramento «Brugherio» sul fiume Lambro nei comuni di Monza e Brugherio (MB). CODICE MB\_L8005 . . . . . 41

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 23 marzo 2023 - n. 4375

Proroga dei termini di pubblicazione degli esiti dell’avviso approvato con d.d.u.o. 67 del 10 gennaio 2023 «Attuazione d.g.r. n. 7659/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo – Anno 2023» . . . . . 67

#### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

##### Decreto dirigente struttura 15 marzo 2023 - n. 3709

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 DEL 19 maggio 2021: presa d’atto della rinuncia parziale al contributo pervenuta dal beneficiario Enki s.r.l. (ID 3262561) successivamente all’accettazione . . . . . 68

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Comunicato regionale 27 marzo 2023 - n. 37

Presentazione delle domande di pagamento nell’anno 2023 per la Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole» del piano di sviluppo rurale 2000-2006, la Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e la Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 . . . . . 72

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

#### Decreto dirigente struttura 24 marzo 2023 - n. 4463

Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Ambito Alto Garda - Comune di Tremosine sul Garda (BS) - Intervento strategico n. 6 «Riqualificazione della sala Polivalente di Vesio» - CUP B67B20251970005. 1° fabbisogno di Cassa . . . . . 75

### D.G. Formazione e lavoro

#### Decreto dirigente unità organizzativa 24 marzo 2023 - n. 4433

Proroga avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta . . . . . 79

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/20

**Attuazione d.g.r. 7499/2022: differimento termini per la presentazione dei piani di azione territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo», che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

Richiamate:

- la legge regionale n. 1/2017, «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo», che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 «Principi e finalità» dispone, tra l'altro che la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2 «Obiettivi» dispone che la Regione nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, persegue anche l'obiettivo di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Richiamati, altresì, gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche gli interventi per la tutela dei minori, contrasto alla povertà infantile e contrasto al disagio giovanile;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6761 del 25 luglio 2022 ad oggetto: «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l.r. 24 giugno 2015, n. 17) - (di concerto con gli Assessori Sala, De Nichilo Rizzoli, De Corato, Bolognini e Locatelli)», con la quale sono state definite delle sinergie istituzionali finalizzate all'individuazione di percorsi integrati e innovativi di prevenzione e presa in carico dei preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psicologico attraverso comportamenti spesso disadattivi e devianti;
- la d.g.r. n. 7499 del 15 dicembre 2022 ad oggetto: «Attuazione d.g.r. 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori», con la quale si è disposto:
- di avvalersi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per

l'attuazione degli interventi per il contrasto del disagio dei minori, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei consultori pubblici e privati accreditati e a contratto, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici e con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori che operano al fine di contrastare il disagio psicologico dei minori e a sostegno delle relative famiglie;

- di destinare per la realizzazione dei suddetti interventi un ammontare pari ad euro 2.213.000,00;
- di assegnare le risorse alle ATS Lombarde per l'80% sulla base della popolazione 10-18 anni presente sul territorio e per il 20% in parti uguali tra le ATS, dando atto che le risorse destinate all'iniziativa pari ad euro 2.213.000,00 trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2022 a valere sul capitolo 12.01.10413484 per euro 500.000,00 e sul capitolo 12.05.104.7799 per euro 1.713.000,00;
- il termine del 17 aprile 2023 per la trasmissione del Piano di azione territoriale da parte delle ATS;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 18871 del 22 dicembre 2022 con il quale, in attuazione della D.G.R. n. 7499/2022, sono state impegnate e liquidate alle ATS le risorse destinate all'iniziativa in oggetto per un importo totale pari ad euro 2.213.000,00 a valere sul bilancio regionale;
- il d.d.u.o. n. 2635 del 23 febbraio 2023 con il quale, sempre in attuazione della d.g.r. n. 7499/2022, sono state approvate le indicazioni operative e le linee guida per la predisposizione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi per il contrasto del disagio dei minori, nel quale viene indicato il 17 aprile 2023 come termine di carattere ordinatorio per la presentazione dei Piani di azione territoriale da parte delle ATS;

Dato atto che, come previsto dalle indicazioni operative approvate con d.d.u.o. n. 2635/2023, l'individuazione delle priorità di intervento e la conseguente definizione dei contenuti del Piano di Azione territoriale da parte delle ATS dovrà essere condivisa con tutti i soggetti coinvolti in particolare nell'ambito dei Tavoli provinciali costituiti presso le Prefetture ai sensi della d.g.r. 6761/2022;

Rilevata la complessità della fase di attivazione dei Tavoli sopra richiamati e della successiva fase di coprogrammazione e coprogettazione finalizzata alla definizione del Piano di Azione territoriale da parte delle ATS nonché la numerosità dei soggetti da coinvolgere nelle diverse fasi;

Valutata la possibilità di integrare la dotazione finanziaria in modo da consentire ai soggetti attuatori di incrementare il budget per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto pertanto:

- di prorogare al 30 giugno 2023, sentite anche le ATS, la scadenza per la presentazione dei Piani di azione territoriali da parte delle medesime;
- di incrementare la dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalla d.g.r. n. 7499/2022 per un importo pari ad euro 485.000,00 che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2023 a valere sul capitolo 12.01.104.13.484;
- di assegnare le risorse alle ATS Lombarde secondo i criteri definiti dalla d.g.r. n. 7499/2022;
- di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che la Direzione Generale competente informerà costantemente la Cabina di Regia prevista nel protocollo approvato con d.g.r. 6761/2022 sullo stato di avanzamento ed efficacia dell'attuazione degli interventi;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute (ATS), e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

## Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l. r. n. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione del personale», nonché il I Provvedimento organizzativo della XII Legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prorogare al 30 giugno 2023 la scadenza per la presentazione dei Piani di azione territoriali da parte delle ATS;

2. di incrementare la dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalla d.g.r. 7499/2022 per un importo pari ad euro 485.000,00 che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2023 a valere sul capitolo 12.01.104.13.484;

3. di assegnare le risorse alle ATS Lombarde secondo i criteri definiti dalla d.g.r.n. 7499/2022;

4. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), nelle pagine web di Regione Lombardia adempiendo anche agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/22**

**Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. «#Up - Percorsi per crescere alla grande» - (Priorità 3 Inclusion sociale - ESO 4.11 - azione K.2. PR FSE+ 2021-2027). Modifica della d.g.r. n. 7503 del 15 dicembre 2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 05/09/22 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- il d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

## Viste:

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia;
- il Piano di Azione nazionale per l'attuazione della Garanzia per l'Infanzia (PANGI) del 28 marzo 2022;
- il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023;

- il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

Vista la d.g.r. n. 7503 del 15 dicembre 2022 «Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. «#up - percorsi per crescere alla grande» - (Priorità 3 Inclusion Sociale - eso 4.11 - azione k.2. pr fse+ 2021-2027)» e in particolare l'allegato A) che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per la realizzazione dei percorsi, a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027;

Preso atto degli esiti del confronto partenariale con gli attori pubblici e del terzo settore avente ad oggetto l'aggiornamento delle caratteristiche dell'intervento, alla luce dell'esperienza maturata nel corso della sperimentazione condotta nella programmazione 2014-2020 e in particolare la tematica riguardante la stima dei costi connessi all'erogazione delle prestazioni previste per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa;

Considerate inoltre le evidenze dell'analisi dei dati raccolti dagli enti coinvolti nell'attuazione che ha rilevato l'opportunità di assicurare, nell'ottica di rafforzamento dell'iniziativa, anche la copertura dei costi diretti diversi da quelli di personale nonché dei costi indiretti;

Ritenuto necessario migliorare la qualità delle risposte ai bisogni di sostegno psico-socio educativo di preadolescenti, adolescenti e giovani e di garantire al contempo la sostenibilità economica per gli enti attuatori;

Valutato pertanto di modificare le condizioni di rimborso previste dalla d.g.r. 7503/2022, integrando la copertura anche dei costi diretti diversi da quelli di personale e dei costi indiretti, attraverso il ricorso alla opzione di costo semplificato di cui all'art.56 del Reg. (UE) 2021/1060, che permette l'applicazione di un tasso forfetario per la copertura dei costi ammissibili diversi dai costi diretti del personale;

Considerato pertanto di modificare l'Allegato A alla d.g.r. 7503/2022 nella sola voce «Spese ammissibili» come segue:

- «Costi connessi alla realizzazione del percorso educativo personalizzato» e, in particolare:
  - Spese di personale riconosciute sulla base di costi unitari ai sensi dell'articolo 53, par.1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
  - Costi diretti diversi dal personale e costi indiretti, in base all'applicazione di un tasso forfetario del 20% dei costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS e l'eventuale compensazione delle stesse in caso di necessità;

## Preso atto:

- del parere del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 6 dicembre 2022;
- della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, in data 6 dicembre 2022;
- del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE di Regione Lombardia - nota protocollo E1.2022.0473123 del 12 dicembre 2022;

Richiamate la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché il Provvedimento organizzativo della XI Legislatura, (d.g.r. n. 2 del 13 marzo 2023);

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A, relativo alla declinazione della misura a favore di giovani e adolescenti e delle loro famiglie mediante la fruizione di voucher a valere sul PR FSE + 2021-2027, modificato nella sola voce «Spese ammissibili» nel seguente modo:

- «Costi connessi alla realizzazione del percorso educativo personalizzato» e, in particolare:
  - Spese di personale riconosciute sulla base di costi unitari ai sensi dell'articolo 53, par.1,lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
  - Costi diretti diversi dal personale e costi indiretti, in base all'applicazione di un tasso forfettario del 20% dei costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS e l'eventuale compensazione delle stesse in caso di necessità;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) , anche in attuazione degli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE. "#UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE" – (PRIORITA'3INCLUSIONE SOCIALE – ESO 4.11 - AZIONE K.2. PR FSE+ 2021-2027). MODIFICA DELLA DGR N. 7503 DEL 15 DICEMBRE 2022.
FINALITÀ	<p>Modifica delle condizioni di rimborso previste dalla D.G.R. 7503/2022, attraverso l'integrazione della copertura anche dei costi diretti diversi da quelli di personale e dei costi indiretti, con il ricorso alla opzione di costo semplificato di cui all'art.56 del Reg. (UE) 2021/1060, che permette l'applicazione di un tasso forfettario per la copertura dei costi ammissibili diversi dai costi diretti del personale;</p> <p>In particolare, modifica dell'Allegato A alla D.G.R. 7503/2022 nella sola voce "Spese ammissibili", come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Costi connessi alla realizzazione del percorso educativo personalizzato e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Spese di personale riconosciute sulla base di costi unitari ai sensi dell'articolo 53, par.1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;</li> <li>o Costi diretti diversi dal personale e costi indiretti, in base all'applicazione di un tasso forfettario del 20% dei costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060.</li> </ul> </li> </ul>
PRS XI LEGISLATURA	Soc. 1205 – 151 – 151.2 Interventi psico-socio-educativi in risposta alle difficoltà ed alle problematiche di disagio di giovani ed adolescenti e delle loro famiglie
SOGGETTI BENEFICIARI	Agenzie di Tutela della Salute (ATS)
SOGGETTI DESTINATARI	Preadolescenti, adolescenti e giovani, di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, in condizioni di disagio e le loro famiglie.

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 7.000.000,00 Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 Priorità: Priorità 3 - Inclusione Sociale Azione k.2
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per l'implementazione di percorsi personalizzati
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 6 dicembre 2022
INTERVENTI AMMISSIBILI	Attraverso la progettazione di percorsi personalizzati vengono attivati interventi socioeducativi grazie ai quali i minori e i giovani, di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, conseguono obiettivi condivisi di autonomia ed empowerment in termini di socializzazione, di maggiore responsabilità personale e autostima, di acquisizione di interesse e senso di rispetto delle regole. Il percorso individuale potrà essere sviluppato in complementarietà e raccordo con i percorsi di presa in carico già attivati dai servizi specialistici. L'accesso ai percorsi potrà inoltre rafforzare, in modo sinergico, l'efficacia delle misure in materia di istruzione e formazione rivolte in modo specifico a contrastare la dispersione scolastica e le misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET. Il percorso educativo personalizzato si sviluppa attraverso quattro fasi attuative, in relazione alle quali sono individuati specifici output e risultati attesi che concorrono al conseguimento degli obiettivi di autonomia ed empowerment in favore dei destinatari degli interventi:

	Fasi di sviluppo del percorso individuale	Output	Risultati attesi per fase di sviluppo
	1.Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	Progetto individualizzato (PI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Primo contatto dei destinatari con i servizi territoriali;</li> <li>- Osservazione e Ascolto dei destinatari in relazione ai bisogni connessi alla situazione di disagio sociale;</li> <li>- Rilettura del bisogno espresso in ottica di definizione del progetto di intervento;</li> <li>- Orientamento qualificato alla rete territoriale dei servizi rivolti a pre-adolescenti, adolescenti e giovani.</li> </ul>
	2.Osservazione ed elaborazione del Piano di intervento	Piano di intervento (PDI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento, osservazione e ascolto dei destinatari in relazione alla situazione di disagio;</li> <li>- Definizione di una strategia educativa condivisa per il fronteggiamento della condizione di disagio e fragilità;</li> <li>- Orientamento agli interventi e alle opportunità in risposta al disagio dei destinatari.</li> </ul>
	3. Attuazione del Piano di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Erogazione delle prestazioni</li> <li>- Relazione di valutazione esiti del percorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico, attivazione e fruizione di servizi socio-educativi;</li> <li>- Osservazione, monitoraggio e valutazione del percorso personalizzato.</li> </ul>
	4. Follow – up	Relazione di follow-up	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento, osservazione e orientamento alla rete dei servizi e delle opportunità territoriali;</li> <li>- Monitoraggio e valutazione della sostenibilità dei risultati.</li> </ul>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Costi connessi alla realizzazione del percorso educativo personalizzato e in particolare:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese di personale riconosciute sulla base di costi unitari ai sensi dell'articolo 53, par.1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;</li> </ul> </li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi diretti diversi dal personale e costi indiretti, in base all'applicazione di un tasso forfettario del 20% dei costi diretti ammissibili per il personale secondo l'opzione di costo semplificato di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060.</li> </ul>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Avviso pubblico con procedura a sportello per la concessione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di un contributo a copertura dei costi connessi all'erogazione delle prestazioni previste nell'ambito del percorso personalizzato
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Sulla base della segnalazione, l'ATS, in accordo con la famiglia del minore o con il giovane, presenta domanda tramite il Sistema Informativo regionale. L'ammissione a finanziamento del percorso individualizzato da parte di Regione Lombardia avviene all'esito delle verifiche automatiche da parte del Sistema Informativo.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo erogato da Regione Lombardia alle ATS che aderiscono alla misura. Le risorse verranno erogate secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una quota a titolo di anticipo (50%), calcolato su un budget previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la misura presenti in ogni territorio considerato (Popolazione residente 11-25 anni), ed erogata a seguito della trasmissione dell'Atto di adesione da parte delle ATS;</li> <li>- ulteriori quote, a titolo di acconto (30%) e saldo (20%), a copertura delle spese rendicontate dalle ATS per la realizzazione dei percorsi personalizzati a seguito della validazione da parte di Regione Lombardia.</li> </ul>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 mesi. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura.
POSSIBILI IMPATTI	<p>La misura è volta ad accrescere le opportunità di accesso a servizi allo scopo di prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale con particolare riferimento a minori e giovani in condizione di fragilità. Gli interventi sostengono e rafforzano le misure di prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e di riduzione del fenomeno dei giovani NEET.</p> <p>La misura sostiene inoltre i nuclei familiari con un possibile impatto positivo sulla conciliazione tra le responsabilità professionali e le responsabilità di cura dei genitori</p> <p>Sviluppo sostenibile: impatti positivi                      Pari opportunità: positivo garantite                      Parità di genere: positivo garantite</p>

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PSOI04 - Nuclei familiari
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

**D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/49**  
**Disposizioni in ordine al piano di rimodulazione dei centri vaccinali Anti-Covid-19 di Regione Lombardia**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e, in particolare:

- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;
- il d.l. 24 marzo 2022, n. 24 recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria.» che ha dettato disposizioni volte a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19;

Visto il «Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2» di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 - 2 gennaio 2021 - GAB - GAB - P del 2 gennaio 2021 così come integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento «Vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID-19 dell'8.02.2021» ed il Piano del Commissario straordinario Generale Figliuolo per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale elaborato in armonia con il Piano strategico nazionale di cui sopra;

Richiamati i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19, con particolare riferimento alle seguenti delibere:

- d.g.r. n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 «Approvazione del Piano Regionale Vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars - Cov 2», con cui sono state programmate le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;
- d.g.r. n. XI/4384 del 3 marzo 2021 «Individuazione dei punti vaccinali in attuazione della d.g.r. n. XI/4353 del 24 febbraio 2021 «Approvazione del piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARSCOV-2» che ha approvato l'allegato 1 «Programmazione Centri Massivi» con il quale sono stati individuati i centri vaccinali sulla base delle indicazioni del Piano regionale vaccini di cui alla DGR n. XI/4353/21 sopra richiamata, secondo la ricognizione condivisa dalle ATS con gli Enti Locali e validata dal Comitato esecutivo, sulla base di criteri di accessibilità, pronta disponibilità e coerenza con il programma;

Richiamato il decreto a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare n. 2861 del 4 marzo 2022 ad oggetto «Disposizioni in ordine alla prosecuzione dell'attività e alla chiusura dei centri vaccinali regionali di cui ai decreti del Direttore Generale Welfare n. 4543 del 1 aprile 2021, n. 4933 del 12 aprile 2021, n. 5278 del 19 aprile 2021, n. 5494 del 22 aprile 2021, n. 7764 del 8 giugno 2021 e n. 17138 del 9 dicembre 2021» con il quale - sulla base della fine della fase dell'emergenza al 31 marzo 2022 e dell'ingresso in una fase nuova della campagna vaccinale diretta a concentrare l'attività vaccinale stessa in coerenza con la domanda e ad ottimizzare le risorse umane del settore ospedaliero, al fine di riprendere progressivamente la normale funzionalità del sistema sanitario - è stato stabilito:

- di ridurre la capacità produttiva, mantenendo in attività solo alcuni centri vaccinali regionali e procedendo alla progressiva e graduale chiusura di una parte degli stessi, sulla base dei riscontri pervenuti dalle ATS rispetto alla valutazione della domanda territoriale;
- di dare mandato alle ATS, a seguito di indicazioni della Direzione Generale Welfare, per assicurare la capillarità dell'attività vaccinale, di coinvolgere maggiormente le farmacie territoriali e le Cooperative dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XI/6763 del 25 luglio 2022 ad oggetto «Approvazione del piano operativo regionale di emergenza vaccinazioni COVID-19» con la quale è stato approvato, sulla base dei piani operativi trasmessi dalle ATS a seguito del confronto con il gruppo di Coordinamento vaccinazioni Covid-19 di cui al decreto n. 2518/2022, il «Piano operativo regionale di emergenza vaccinazioni COVID-19» articolato su diversi livelli di attivazione, finalizzato a garantire adeguate e celeri capacità di risposta in caso di possibili aggravamenti del contesto epi-

demologico regionale, assicurando una sufficiente capacità vaccinale in relazione a differenti scenari in base all'andamento epidemiologico;

Valutato il quadro epidemiologico attuale e la persistente contrazione graduale della domanda di vaccinazioni anti Covid-19 su tutto il territorio lombardo;

Dato atto infatti che l'analisi della domanda relativa alle somministrazioni di vaccinazioni anti COVID-19 evidenzia:

- un trend decrescente di tutte le somministrazioni di vaccinazioni anti COVID-19: nel periodo dal 1 gennaio 2023 alla prima settimana di marzo si è passati da circa 8.000 somministrazioni a circa 400 somministrazioni;
- una riduzione delle prenotazioni pari a circa il 87%: da una media regionale di circa 3.400 somministrazioni/die nel periodo 16-23 gennaio 2023 si è passati ad una media di circa 800 somministrazioni/die dal 27 febbraio al 6 marzo;
- una percentuale di somministrazioni erogate presso i Centri Vaccinali pari al 24%;
- un trend decrescente delle somministrazioni effettuate presso le farmacie aderenti;
- una riduzione pari a 70% di somministrazioni effettuate dal 23 febbraio al 6 marzo 2023 dagli MMG/PLS rispetto al periodo 1 gennaio al 14 gennaio 2023;

Considerati infine i dati relativi al numero delle farmacie e degli MMG che hanno partecipato all'attività di vaccinazione anti COVID-19, con le relative somministrazioni effettuate dal 1 gennaio al 6 marzo 2023:

TIPOLOGIA CENTRO	NUMERO CENTRI	SOMMINISTRAZIONI
FARMACIA	663	88.998
MMG	315	11.853

Ritenuto opportuno, in un'ottica di efficientamento organizzativo ed economico, vista l'apprezzabile diminuzione sopraddescritta della domanda, prevedere una rimodulazione delle linee di attività presso i centri vaccinali e del personale impiegato sulle stesse, mediante la predisposizione di un Piano di Rimodulazione che garantisca il soddisfacimento della domanda sul territorio con contestuale:

- riduzione di spese di gestione per l'utilizzo di centri vaccinali di proprietà di terzi;
- efficientamento degli oneri e spese di gestione;
- efficientamento della forza lavoro impiegata;
- garanzia di copertura territoriale;

Dato atto pertanto che, con nota a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2023.0006055 del 16 febbraio 2023 ad oggetto «Piano rimodulazione attività vaccinale anti Covid-19», è stato richiesto alle ATS di effettuare entro il 28 febbraio 2023 una ricognizione dei centri vaccinali attivi;

Precisato che alle ATS è stato inoltre richiesto di valutare la possibilità di trasferire tutta l'attività vaccinale anti Covid-19 presso i centri interni alle ASST, facendo inoltre leva anche sulla rete capillare delle farmacie territoriali, sugli ambulatori e, ove possibile, attivando le Case di Comunità;

Preso atto dei piani di rimodulazione trasmessi dalle ATS alla Direzione Generale Welfare in esito alle valutazioni sopra richiamate;

Ritenuto pertanto di approvare, sulla base dei piani di rimodulazione trasmessi dalle ATS, l'allegato «Piano rimodulazione centri vaccinali Regione Lombardia» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che, in caso di recrudescenza pandemica, a seguito dell'alert da parte della Direzione Generale Welfare, dovranno essere garantite dalle ATS le azioni previste dal Piano operativo regionale di emergenza vaccinazioni COVID-19 approvato con la d.g.r. n. XI/6763/22 soprarichiamata;

Richiamate da ultimo:

- la d.g.r. n. XI/4434 del 17 marzo 2021 con la quale è stato approvato l'addendum al contratto anno 2021 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le ATS e i soggetti gestori MMG/PLS in forma aggregata per la presa in carico, che disciplina l'attività di supporto delle cooperative alla partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-sars-cov-2/COVID-19;
- la d.g.r. n. XI/6387 del 16 maggio 2022 «Determinazioni in ordi-

ne agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022» - allegato 2 «Indicazioni sul proseguimento della campagna vaccinale anticovid-19» che fornisce indicazioni tra l'altro in ordine alla predetta attività di supporto alla campagna vaccinale anti COVID-19 da parte delle Cooperative di MMG/PLS, disponendo la proroga per l'anno 2022 delle disposizioni contenute nell'addendum contratto 2021, estendendone altresì l'applicazione a tutti i richiedenti la vaccinazione anti covid-19 oltre al target inizialmente previsto, in coerenza con le indicazioni nazionali, per un importo presunto stimato per l'anno 2022 in euro 12.000.000 (IVA inclusa), che hanno trovato copertura nell'ambito della Macroarea della presa in carico;

Considerato che la contrazione della domanda di somministrazioni vaccinali ha avuto un impatto anche sull'attività vaccinale svolta dalle cooperative MMG/PLS nel secondo semestre 2022, come evidenziato dalla rendicontazione fornita dalle ATS alla Direzione Generale Welfare e si è protratta fino all'inizio del mese di marzo 2023, come risulta dai piani di rimodulazione presentati dalle ATS;

Ritenuto necessario assicurare anche per il 2023 la capillarità della somministrazione della vaccinazione sui territori avvalendosi, secondo le pianificazioni delle ATS, della rete capillare delle farmacie e delle case di comunità;

Stabilito quindi di prorogare, per il riconoscimento dell'attività svolta dalle Cooperative MMG/PLS nel primo trimestre del 2023, le disposizioni contenute nell'addendum contratto 2021 di cui alla citata d.g.r. n. XI/4434/21, inclusa l'estensione dell'applicazione a tutti i richiedenti la vaccinazione anti covid-19 oltre al target inizialmente previsto, in coerenza con le indicazioni nazionali;

Precisato che i costi conseguenti alla proroga per l'anno 2023 dell'applicazione dell'Addendum di cui sopra troveranno copertura nell'ambito della Macroarea n. 5 delle attività della presa in carico di cui alla d.g.r. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023» - allegato n. 1 (Inquadramento economico: quadro del sistema per l'anno 2023) all'interno della quale è stata stabilita una quota fino a 42 mln/Euro per il finanziamento delle attività erogate a favore di pazienti fragili per la presa in carico (compreso il supporto alla campagna vaccinale fino a 12 mln/Euro), a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 8374 del Bilancio regionale 2023;

Stabilito infine di demandare alle ATS gli adempimenti relativi alla sottoscrizione dell'addendum anno 2023 al contratto con le cooperative di MMG/PLS;

Ritenuto altresì di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni, come modificata con legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;  
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di prevedere, per i motivi descritti nelle premesse del presente provvedimento, in un'ottica di efficientamento organizzativo ed economico, una rimodulazione delle linee di attività presso i centri vaccinali e del personale impiegato sulle stesse, sulla base dei Piani di rimodulazione dell'attività vaccinale anti Covid-19 trasmessi dalle ATS alla Direzione Generale Welfare;

2. di approvare pertanto, sulla base dei Piani di rimodulazione di cui sopra, l'allegato «Piano rimodulazione centri vaccinali Regione Lombardia» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di assicurare anche per il 2023 la capillarità della somministrazione della vaccinazione sui territori avvalendosi, secondo le pianificazioni delle ATS, della rete capillare delle farmacie e delle case di comunità;

4. di prorogare, per il riconoscimento dell'attività svolta dalle Cooperative MMG/PLS nel primo trimestre del 2023 le disposizioni contenute nell'addendum contratto 2021 di cui alla d.g.r. n. XI/4434/21 richiamata in premessa, inclusa l'estensione dell'applicazione a tutti i richiedenti la vaccinazione anti COVID-19 oltre al target inizialmente previsto, in coerenza con le indicazioni nazionali;

5. di dare atto che i costi conseguenti alla proroga per l'anno 2023 dell'applicazione dell'Addendum di cui sopra troveranno copertura nell'ambito della Macroarea n. 5 delle attività della presa in carico di cui alla d.g.r. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023» - allegato n. 1 (Inquadramento economico: quadro del sistema per l'anno 2023) all'interno della quale è stata stabilita una quota fino a 42 mln/Euro per il finanziamento delle attività erogate a favore di pazienti fragili per la presa in carico (compreso il supporto alla campagna vaccinale fino a 12 mln/Euro), a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 8374 del Bilancio regionale 2023;

6. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle ATS per l'applicazione nei territori di rispettiva competenza;

7. di demandare alle ATS gli adempimenti relativi alla sottoscrizione dell'addendum anno 2023 al contratto con le cooperative di MMG/PLS;

8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

----- • -----

**PIANO RIMODULAZIONE CENTRI VACCINALI REGIONE LOMBARDIA**

ATS	ASST	CV	NOTE
ATS MILANO	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA	CV PALAZZO DELLE SCINTILLE	Chiuso il 1/03/2023
ATS MILANO	ASST LODI	CV FIERA LODI	Chiuso il 1/03/2023
ATS MILANO	ASST FBF SACCO	CDC RICORDI	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST FBF SACCO	CDC FARINI	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST FBF SACCO	CDC RUGABELLA	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NIGUARDA	CV VILLA MARELLI	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	CDC BANDE NERE	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST SANTI PAOLO E CARLO	CDC MONREALE	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST LODI	CDC CODOGNO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST LODI	CV LODI - P.O.	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST RHODENSE	CDC BOLLATE	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST MELEGNANO MARTESANA	CDC PESCHIERA BORROMEO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST MELEGNANO MARTESANA	CV MELZO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NORD MILANO	CDC BRESSO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NORD MILANO	CDC VACCINALE CUSANO M.	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NORD MILANO	CDC VACCINALE CINISELLO B.	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NORD MILANO	CDC VACCINALE COLOGNO M.	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST NORD MILANO	CV ASST NORD MILANO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST OVEST MILANESE	CDC LEGNANO	Rimane attivo
ATS MILANO	ASST OVEST MILANESE	CDC MAGENTA	Rimane attivo
ATS INSUBRIA	COOPERATIVA MMG	CV COVID LURATE CACCIVIO	Chiuso il 1/03/2023
ATS INSUBRIA	COOPERATIVA MMG	CV EX SCUOLA PIZZIGONI	Chiuso il 1/03/2023
ATS INSUBRIA	ASST SETTE LAGHI	CV VIALE BORRI 57	Rimane attivo
ATS INSUBRIA	ASST VALLE OLONA	CV GALLARATE	Rimane attivo
ATS INSUBRIA	ASST LARIANA	CV VIA NAPOLEONA	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALCAMONICA	CV EDOLO BIM	Chiuso il 31/01/2023
ATS MONTAGNA	ASST VALCAMONICA	CV CENTRO CONGRESSI DARFO	Chiuso il 28/02/2023
ATS MONTAGNA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	CV OSPEDALE DI SONDALO	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	CV SONDRIO POLICAMPUS	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	POT MORBEGNO	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	AMBULATORIO COVID CHIAVENNA	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	CV OSPEDALE DI GRAVEDONA	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALCAMONICA	CV OSPEDALE DI EDOLO	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALCAMONICA	CDC DARFO	Rimane attivo
ATS MONTAGNA	ASST VALCAMONICA	CDC BRENO	Rimane attivo
ATS BRIANZA	ASST MONZA	CV SAN GERARDO	Rimane attivo
ATS BRIANZA	ASST BRIANZA	CV EX ESSELUNGA DI VIMERCATE	Attivo fino al 30/4/2023
ATS BRIANZA	ASST LECCO	CV OSPEDALE MANZONI	Attivo fino al 31/3/2023

ATS BERGAMO	ASST BERGAMO OVEST	CDC DALMINE	Rimane attivo
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO OVEST	CDC MARTINENGO	Rimane attivo
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO OVEST	CDC PONTE SAN PIETRO	Rimane attivo
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO OVEST	CV TREVIGLIO	Rimane attivo
ATS BERGAMO	COOPERATIVA MMG	CV COVID SAME	Chiuso il 28/02/2023
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO EST	CDC CALCINATE	Rimane attivo
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO EST	CDC LOVERE	Rimane attivo
ATS BERGAMO	ASST BERGAMO EST	CDC GAZZANIGA	Rimane attivo
ATS BERGAMO	COOPERATIVA MMG	CV AUDITORIUM ALBINO	Chiuso il 28/02/2023
ATS BERGAMO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII	Chiude il 30/04/2023
ATS BRESCIA	ASST SPEDALI CIVILI	CV COVID PONCARALE	Attivo fino al 31/07/2023
ATS BRESCIA	ASST SPEDALI CIVILI	CV ITALMARK SANT'EUFEMIA	Attivo dal 01/08/2023
ATS BRESCIA	ASST FRANCIACORTA	CV COVID CHIARI ITALMARK	Rimane attivo
ATS BRESCIA	ASST GARDA	CV COVID ROCCA DI LONATO	Rimane attivo
ATS VAL PADANA	ASST CREMA	CV EX TRIBUNALE DI CREMA	Chiude il 6/03/2023
ATS VAL PADANA	ASST MANTOVA	CV GRANA PADANO ARENA	Chiude il 6/03/2023
ATS VAL PADANA	ASST CREMA	CV ASST CREMA POLIAMBULATORIO	Rimane attivo
ATS VAL PADANA	ASST CREMONA	CV ASST CREMONA VIA DANTE	Rimane attivo
ATS VAL PADANA	ASST MANTOVA	CV ASST MANTOVA	Rimane attivo
ATS VAL PADANA	ASST MANTOVA	CV VIADANA	Rimane attivo
ATS VAL PADANA	ASST MANTOVA	CV BORGO MANTOVANO	Rimane attivo
ATS PAVIA	ASST PAVIA	CV COVID VOGHERA - AUSER	Chiude il 31/03/2023
ATS PAVIA	ASST PAVIA	CENTRO COMMERCIALE IL DUCALE	Chiude il 31/03/2023
ATS PAVIA	IRCCS OSPEDALE SAN MATTEO	CV IRCCS OSPEDALE SAN MATTEO	Chiuso il 28/02/2023
ATS PAVIA	ASST PAVIA	CV VOGHERA	Rimane attivo
ATS PAVIA	ASST PAVIA	CV MORTARA	Rimane attivo
ATS PAVIA	ASST PAVIA	CV PAVIA	Rimane attivo

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

**D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/50****Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo - Asse II attrattività del territorio - Approvazione della partecipazione a Vinitaly - 55° salone internazionale dei vini e dei distillati, Verona 2-5 aprile 2023**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che prevede, in particolare, la promozione integrata del territorio, interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;

Richiamato l'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018, sottoscritto in data 17 dicembre 2018 e avente durata sino al 31 dicembre 2023;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Considerato che è interesse comune di Regione Lombardia e del Sistema Camerale Lombardo:

- rinnovare e rafforzare la collaborazione, accrescendo ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio Lombarde, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, alla promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e alla regolazione del mercato, dotandosi a tal fine di uno strumento di raccordo che renda sistemica l'integrazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e realizzi una crescente convergenza su temi prioritari e obiettivi di sviluppo condivisi;
- aumentare la competitività del territorio lombardo attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni e un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, garantendo una crescita duratura e uno sviluppo qualitativo del sistema delle imprese;
- promuovere la partecipazione a «Vinitaly 2023 - 55° Salone internazionale dei vini e distillati», manifestazione per cui la collaborazione tra Regione e Sistema Camerale Lombardo prosegue da tempo con profitto;

Valutato di affidare la gestione delle attività connesse alla partecipazione di Regione Lombardia a «Vinitaly 2023» ad Unioncamere Lombardia individuandolo quale soggetto attuatore, tenuto conto che è punto di riferimento prioritario, attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale ed è in possesso del know-how necessario per l'attuazione delle suddette attività, come già dimostrato nella pregressa collaborazione con Regione;

Preso atto che:

- per la realizzazione del Padiglione Lombardia a «Vinitaly 2023» di cui sopra è prevista una spesa complessiva di € 280.000,00, di cui: € 140.000,00 a carico di Unioncamere Lombardia e € 140.000,00 a carico di Regione Lombardia, disponibili sul capitolo 16.01.104.5392 dell'esercizio finanziario 2023, che vanno ad integrare la spesa a carico

dei Consorzi e delle aziende vitivinicole lombarde pari a € 821.000,00;

- il contributo per l'anno 2023 di € 140.000,00, per la realizzazione del Padiglione Lombardia a «Vinitaly 2023» a carico del bilancio regionale verrà erogato con le seguenti modalità:
  - 50% alla dichiarazione di inizio attività;
  - 50% entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di Unioncamere corredata da una relazione finale delle azioni realizzate e da tutta la documentazione comprovante le spese sostenute e comunque entro il 31 dicembre 2023;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare l'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del d.p.r. 445/2000, con cui attesti:

- la propria posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg (UE) n. 2019/316 e all'art. 2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg (UE) n. 2019/316 per l'attività di produzione primaria;
- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 in tutti gli altri casi;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, nella qualità di soggetto attuatore, svolgerà i seguenti compiti:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- assolvere ai compiti relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN per i contributi a favore dell'attività di produzione primaria dei prodotti agricoli cui all'allegato I del TFUE;
- realizzare le iniziative comprensive di pianificazione degli allestimenti e degli spazi;
- attuare le attività di relazioni esterne;
- gestire gli aspetti commerciali e organizzativi relativi all'acquisizione degli spazi;
- coordinare gli aspetti di logistica;
- coordinarsi con AS.Co.Vi.Lo. (Associazione Consorzi Vini Lombardi), con i Consorzi e le Camere di Commercio del territorio per la partecipazione agli eventi e gestione dello spazio;
- attuare le verifiche propedeutiche e registrare i contributi su RNA nonché provvedere alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Preso atto dell'approvazione in data 23 febbraio 2023 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, agli atti;

Visto il parere favorevole sull'iniziativa espresso via mail in data 9 marzo 2023 dalla Commissione Tecnica in materia di Comunicazione, Editoria e Immagine, agli atti;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 35 del 30 dicembre 2022 «Bilancio di Previsione 2023-2025»;

Visto il decreto n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Vista la disponibilità finanziaria sul bilancio 2023, sul capitolo 16.01.104.5392 avente la seguente descrizione «Valorizzazione, promozione e la qualità dei prodotti agro-alimentari», Missione 16, Programma 01, Titolo 1 – Codice P.d.C. 1.04.01.02;

Ritenuto necessario nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse II Attrattività e Competitività del Territorio procedere, nelle more dell'approvazione del Programma annuale d'azione 2023, all'approvazione della partecipazione di Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia a «Vinitaly 2023» al fine di provvedere in tempo utile alla prenotazione degli spazi presso gli Enti Fiera e all'allestimento del Padiglione Lombardia, che prevede la partecipazione di tutti i Consorzi di tutela lombardi;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo la partecipazione di Regione Lombardia a «Vinitaly - 55° Salone internazionale dei vini e distillati» che si terrà a Verona dal 2 al 5 aprile 2023 e di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'iniziativa;

2. di prevedere per la realizzazione dell'iniziativa «Vinitaly 2023» una spesa complessiva pari a € 280.000,00 così suddivisa:

- € 140.000,00 a carico di Regione Lombardia sul capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2023;
- € 140.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo;

3. di stabilire che il contributo per l'anno 2023 di € 140.000,00, per la realizzazione del Padiglione Lombardia a «Vinitaly 2023», a carico del bilancio regionale verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% alla dichiarazione di inizio attività;
- 50% entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di Unioncamere corredata da una relazione finale delle azioni realizzate e da tutta la documentazione comprovante le spese sostenute e comunque entro il 31 dicembre 2023;

4. di stabilire che i contributi di cui al presente provvedimento sono assegnati:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare l'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

5. di demandare al Dirigente della U.O. «Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

6. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

7. di stabilire che Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore assolva, in sede di concessione del contributo, gli obblighi dell'esecuzione delle verifiche propedeutiche e di registrazione su RNA dei beneficiari del sostegno, nonché di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

**D.g.r. 23 marzo 2023 - n. XII/58**  
**Piano Lombardia (l.r. 9/2020): programma 2023 - 2025 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio e presa d'atto dei piani finanziati con fondi statali; approvazione degli schemi di disposizioni tecnico amministrative e di relazione acclarante**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e, in particolare, l'art. 61 che stabilisce le competenze delle Regioni in materia di difesa del suolo;
  - l'art. 3, comma 108, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, che definisce le funzioni di competenza regionale in materia di risorse idriche e difesa del suolo;
  - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
  - la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
  - il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
  - il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Bacino del Fiume Po (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, nonché il suo primo aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con d.p.c.m. 1 dicembre 2022, che definisce le misure necessarie per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni, articolate in misure di prevenzione (M2), protezione (M3), preparazione (M4) e ritorno alla normalità (M5);
  - il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici»;
  - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
  - la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020, n. 18 «Assessment al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 1 comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
  - la l.r. 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;
  - la d.g.r. IX/1831 dell'8 giugno 2011 «Aggiornamento dello schema di Convenzione tipo che regola i rapporti Regione Lombardia e gli Enti attuatori degli interventi di difesa del suolo»;
  - la d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00;
  - la d.g.r. XI/3671 del 13 ottobre 2020 «Piano Regionale l.r. 9/2020 per il rilancio economico. Approvazione del Programma 2021 - 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 138.090.000,00;
  - le d.g.r. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e XI/4381 del 3 marzo 2021, che hanno successivamente aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;
  - la d.g.r. XI/5365 dell'11 ottobre 2021 «Programma 2021 - 2023 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 18.350.000,00;
  - la d.g.r. XI/6047 del 1 marzo 2022 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica - Piano Lombardia»;
  - la d.g.r. XI/6273 del 11 aprile 2022 «Programma 2022 - 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (direttiva 2007/60/ce) e modifica all'allegato 1 della dgr 6047/2022», nonché la d.g.r. XI/6984 del 19 settembre 2022, che ha modificato e integrato l'allegato A della d.g.r. 6273/2022;
  - la d.g.r. XI/7219 del 24 ottobre 2022 «Piano Lombardia (l.r. 9/2020): programma integrativo 2022 - 2024 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», finanziabile con la somma complessiva di € 32.255.134,80;
  - la d.g.r. XI/7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di Studi e Ricerche 2023- 2025 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti di raccordo Bilancio regionale e Piani Attività di Enti e Società - Prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
  - il d.d.g. n. 12846 del 29 settembre 2021 di aggiornamento del Nucleo di valutazione «Programmazione e attuazione interventi strutturali di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;
- Considerato che alcuni interventi prioritari e strategici per la mitigazione del rischio idrogeologico, già finanziati da altri programmi in quanto previsti dalle misure del PGRA per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni, sono in avanzata fase di realizzazione e il relativo quadro economico supera l'attuale disponibilità finanziaria;
- Ritenuto necessario, come riferisce il Dirigente proponente, integrare il finanziamento degli interventi sopra richiamati al fine di garantire la loro completa realizzazione;
- Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, la UO Difesa del Suolo e attività commissariali, nelle proprie responsabilità, ha elaborato una proposta di programma regionale di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, elaborata secondo i seguenti criteri:
- ricognizione, di concerto con le Autorità idrauliche competenti (UTR, AIPO e Consorzi di Bonifica e irrigazione), delle necessità di intervento urgente, di carattere strutturale e di manutenzione straordinaria finalizzate alla riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico (Misure di protezione M32, M33 e M35 del PGRA);
  - ricognizione delle necessità di realizzazione di opere per la messa in sicurezza di abitati e delle relative popolazioni nelle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni individuate nel PGRA (APFSR, Misure di protezione M32, M33 e M35) e nelle aree in dissesto idrogeologico individuate nel PAI;
  - disponibilità di progetti e/o studi di fattibilità dai quali vengono evidenziate gravi situazioni di rischio per la pubblica incolumità;
  - necessità di completamento degli interventi, già finanziati con precedenti programmi, per i quali sia stata verificata la necessità di risorse aggiuntive anche a seguito dell'incremento del costo dei materiali;
- Dato atto inoltre che la sopracitata U.O., tenendo conto dei suddetti criteri, ha proceduto ad effettuare:
1. l'estrazione, dall'applicativo «Opere di Difesa del Suolo - Segnalazioni e Monitoraggio» (ODSM) e da altre banche dati all'uopo predisposte, delle segnalazioni di necessità di interventi di prevenzione urgenti e prioritari;
  2. l'estrazione, dal «Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo» (ReNDiS), dei progetti con indice di priorità elevato, calcolato sulla base dell'intensità dei fenomeni (stato di attività per fenomeni franosi e tempo di ritorno per fenomeni alluvionali), della rilevanza dei beni esposti (centri abitati e infrastrutture principali), della coerenza con le previsioni del PAI e del PGRA;

3. la selezione degli interventi dotati di un livello progettuale atto a garantire la spendibilità delle risorse nel triennio 2023 - 2025;

Vista la proposta di «Programma 2023 - 2025 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», di importo complessivo pari a € 20.000.000,00 ripartito in tre quote annuali, che comprende anche interventi, già finanziati da precedenti programmi per i quali è stata verificata la necessità di risorse aggiuntive al Quadro Economico di Progetto al fine di garantire la piena funzionalità ed efficacia delle opere, anche a seguito dell'incremento del costo dei materiali, di cui all'Allegato A;

Preso atto, come riferisce il Dirigente proponente, dell'attività condotta dal Nucleo di valutazione di cui al d.d.g. n. 12846 del 29 settembre 2021, nella riunione del 9 marzo 2023, il cui verbale è agli atti della U.O. Difesa del Suolo e gestione attività commissariali, che ha validato la proposta degli interventi di cui all'Allegato A;

Considerato che l'attuazione del presente programma è pienamente coerente con le finalità della l.r. 9/2020 in quanto consente di investire importanti risorse finanziarie, in modo mirato, per il miglioramento della sicurezza dei territori regionali soggetti a rischio idrogeologico;

Dato atto che la somma necessaria al finanziamento del «Programma 2023 - 2025», pari a € 20.000.000,00, trova copertura finanziaria sui capitoli 14618 e 14454 del bilancio regionale, come di seguito indicato:

Capitolo	2023	2024	2025	TOTALE
14454	3.213.000,00 €	4.290.000,00 €	3.137.000,00 €	10.640.000,00 €
14618	3.000.000,00 €	5.488.000,00 €	872.000,00 €	9.360.000,00 €

Visto inoltre il d.p.c.m. 18 giugno 2021, recante il riparto delle risorse nonché la modalità del loro utilizzo per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico che:

- individua i Consorzi di bonifica e irrigazione quali strutture che provvedono, tra l'altro, alla realizzazione e gestione di opere di difesa e di regolazione idraulica e ad interventi di salvaguardia ambientale, svolgendo quindi un'attività polifunzionale mirata alla sicurezza territoriale e ambientale;
- si avvale delle clausole di flessibilità previste dal d.p.c.m. 20 febbraio 2019 «Proteggì Italia» (Azione 1) per rimettere in efficienza opere idrauliche destinate ad una pluralità di obiettivi, fra cui la difesa del suolo, la regolazione delle acque e l'equilibrio ecologico dei corpi idrici;
- assegna le risorse alle Regioni e Province Autonome secondo gli indicatori di riparto di cui al d.p.c.m. 5 dicembre 2016; per Regione Lombardia è prevista una quota del 9,4825 %, pari a € 20.883.150,82, di cui una quota massima pari al 15 %, corrispondente a € 3.132.472,62, per adeguamento delle progettazioni;
- individua i criteri per la definizione della priorità degli interventi, di cui all'allegato 2 del d.p.c.m. 18 giugno 2021;
- stabilisce che l'attuazione degli interventi sia assicurata dai Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale di cui all'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la d.g.r. XI/5997 del 21 febbraio 2022, modificata dalla d.g.r. XI/7119 del 10 ottobre 2022, che approva l'elenco degli interventi di messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 8 del d.p.c.m. 18 giugno 2021 e che:

- ha dato mandato al Dirigente della U.O. Difesa del Suolo e gestione attività commissariali di procedere alla trasmissione dell'atto di approvazione dell'elenco degli interventi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, con la contestuale richiesta di trasferimento delle risorse per l'avvio degli interventi a valere sulla contabilità speciale n. 5580 intestata a C.S. RISCHIO IDROGEOL LOMBARDIA, secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 10 del d.p.c.m. 18 giugno 2021;
- ha demandato al Commissario di cui all'art. 10 del sopracitato d.l. 24 giugno 2014, n. 91 ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione degli interventi;

Preso atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia prot. n. 2613 del 1 dicembre 2022, che comunica il finanziamento degli interventi proposti da Regione Lombardia per un totale di € 20.880.000,00, avvenuto con decreto dell'8 novembre 2022, di cui all'Allegato B;

Preso atto inoltre del decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 529 del 16 dicembre 2022, registrato presso la Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023 al n. 202, con cui è stato disposto il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C, per un totale di € 37.274.096,30;

Preso atto infine del decreto dirigenziale n. 335 del 25 novembre 2022, con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha disposto il finanziamento delle progettazioni, fino al livello esecutivo, degli interventi di cui all'Allegato D, per un totale di € 354.955,80;

Visto lo schema di disposizioni tecnico-amministrative da utilizzare per regolare i rapporti tra Regione Lombardia ed ente attuatore dei nuovi interventi finanziati con il presente provvedimento, ivi compresi nuovi lotti di interventi già finanziati, di cui all'Allegato E;

Visto altresì lo schema di «relazione acclarante» da utilizzare per la rendicontazione finale a Regione Lombardia a chiusura dell'intervento da parte dell'ente attuatore, di cui all'Allegato F;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte da Comuni, Comunità Montane, AIPO e Consorzi di Bonifica, beneficiari delle risorse stanziate, in quanto sono perseguite finalità di difesa del suolo a tutela della popolazione e delle infrastrutture strategiche;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il «Programma 2023 - 2025 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», finanziabile con la somma complessiva di € 20.000.000,00, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che trova copertura finanziaria sui capitoli 14618 e 14454 del bilancio regionale come di seguito indicato:

Capitolo	2023	2024	2025	TOTALE
14454	3.213.000,00 €	4.290.000,00 €	3.137.000,00 €	10.640.000,00 €
14618	3.000.000,00 €	5.488.000,00 €	872.000,00 €	9.360.000,00 €

- prendere atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia prot. n. 2613 del 01 dicembre 2022, con cui è stato comunicato il finanziamento, con decreto dell'8 novembre 2022, degli interventi proposti da Regione Lombardia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 20.880.000,00;
- prendere atto del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 529 del 16 dicembre 2022, registrato presso la Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023 al n. 202, con cui è stato disposto il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 37.274.096,30;
- prendere atto del decreto dirigenziale n. 335 del 25 novembre 2022, con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha disposto il finanziamento delle progettazioni, fino al livello esecutivo, degli interventi di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 354.955,80;
- disporre l'utilizzo dello schema di «disposizioni tecnico-amministrative» di cui all'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i nuovi interventi finanziati con il presente atto, ivi compresi nuovi lotti di interventi già finanziati;
- dare mandato al Dirigente competente di adattare lo schema di disposizioni tecnico amministrative di cui all'Allegato E alle specifiche necessità tecniche e amministrative del singolo intervento, di individuare gli enti attuatori degli interventi secondo i criteri previsti all'articolo 4 della l.r. n. 4/2016 e di adottare ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione del programma 2023-2025;
- disporre l'utilizzo dello schema di «relazione acclarante» di cui all'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per la rendicontazione finale a Regione Lombardia a chiusura dell'intervento da parte dell'ente attuatore;

## Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

Visto il Programma Regionale di Sviluppo vigente e, in particolare, la Missione 9, Programma 1 «Difesa del suolo», Risultato Atteso 185 «Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi vigenti;

Preso atto che il presente provvedimento necessita di essere pubblicato ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare il «Programma 2023 - 2025 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo», finanziabile con la somma complessiva di € 20.000.000,00, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che trova copertura finanziaria sui capitoli 14618 e 14454 del bilancio regionale come di seguito indicato:

Capitolo	2023	2024	2025	TOTALE
14454	3.213.000,00 €	4.290.000,00 €	3.137.000,00 €	10.640.000,00 €
14618	3.000.000,00 €	5.488.000,00 €	872.000,00 €	9.360.000,00 €

2. di prendere atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia prot. n. 2613 del 01 dicembre 2022, con cui è stato comunicato il finanziamento, con decreto dell'8 novembre 2022, degli interventi proposti da Regione Lombardia di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 20.880.000,00;

3. di prendere atto del decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 529 del 16 dicembre 2022, registrato presso la Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023 al n. 202, con cui è stato disposto il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 37.274.096,30;

4. di prendere atto del decreto dirigenziale n. 335 del 25 novembre 2022, con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha disposto il finanziamento delle progettazioni, fino al livello esecutivo, degli interventi di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di € 354.955,80;

5. di disporre l'utilizzo dello schema di «disposizioni tecnico-amministrative» di cui all'Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli interventi di cui al punto 1;

6. di dare mandato al Dirigente competente di adattare lo schema di «disposizioni tecnico amministrative» di cui al punto 5 alle specifiche necessità tecniche ed amministrative del singolo intervento, di individuare gli enti attuatori degli interventi secondo i criteri previsti all'articolo 4 della l.r. n. 4/2016, e di adottare ogni successivo atto tecnico-amministrativo necessario per l'attuazione del programma di cui al punto 1;

7. di disporre l'utilizzo dello schema di «relazione acclarante» di cui all'Allegato F, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la rendicontazione finale di chiusura dell'intervento da parte dell'ente attuatore;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del testo del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

<b>ALLEGATO A - PROGRAMMA 2023 – 2025 DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI DEL TERRITORIO</b>							
<b>No.</b>	<b>Provincia/Città Metropolitana</b>	<b>Comune</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Importo finanziato</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
1	Bergamo	Albano Sant'Alessandro	Interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Valle di Albano, affluente del torrente Zerra (lotto 3A), in Comune di Albano Sant'Alessandro (BG)	500.000,00 €	150.000,00 €	300.000,00 €	50.000,00 €
2	Bergamo	Brembate di Sopra	Opere di mitigazione della pericolosità idraulica del torrente Lesina con realizzazione di un bacino di laminazione a monte dell'abitato di Brembate di Sopra (BG)	380.000,00 €	114.000,00 €	228.000,00 €	38.000,00 €
3	Bergamo	Foppolo	Opere di messa in sicurezza del versante in località Dordona in Comune di Foppolo (BG)	300.000,00 €	90.000,00 €	180.000,00 €	30.000,00 €
4	Bergamo	Valleve	Opere di messa in sicurezza dal pericolo di caduta massi dai versanti a monte della strada di collegamento alle località Valroba e Vendullo in Comune di Valleve (BG)	700.000,00 €	210.000,00 €	420.000,00 €	70.000,00 €
5	Bergamo	Vari	Opere previste dallo Studio di Sottobacino 2021 per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del Torrente Morletta in Comuni vari in Provincia di Bergamo	3.000.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	1.200.000,00 €
6	Brescia	Saviore dell'Adamello	Intervento di riduzione del rischio idrogeologico lungo il Torrente Poja in Comune di Saviore dell'Adamello (BS)	260.000,00 €	78.000,00 €	156.000,00 €	26.000,00 €
7	Brescia	Vione	Intervento di sistemazione idraulica torrente Fiumecolo in Valle Canè, località Cortebona in Comune di Vione (BS)	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	- €
8	Cremona	Crotta d'Adda	Interventi per la difesa idraulica sul fiume Adda in Comune di Crotta d'Adda (CR)	200.000,00 €	60.000,00 €	120.000,00 €	20.000,00 €
9	Lecco	Esino Lario	Opere per la riduzione del rischio idraulico in Comune di Esino Lario (LC)	450.000,00 €	135.000,00 €	270.000,00 €	45.000,00 €
10	Lecco	Calozziocorte	Opere per la mitigazione del rischio da caduta massi in via Favirano in Comune di Calozziocorte (LC)	150.000,00 €	45.000,00 €	90.000,00 €	15.000,00 €
11	Lecco	Erve	Opere di mitigazione del rischio da caduta massi in località Bora in Comune di Erve (LC)	500.000,00 €	150.000,00 €	300.000,00 €	50.000,00 €
12	Lecco	Barzio e Introbio	Interventi di sistemazione idrogeologica e realizzazione di viabilità agrosilvopastorale nel bacino del Torrente Acquaduro nei Comuni di Barzio e Introbio (LC)	1.900.000,00 €	570.000,00 €	1.140.000,00 €	190.000,00 €
13	Lecco	Dervio	Realizzazione di una briglia filtrante su Torrente Varone in Comune di Dervio (LC)	800.000,00 €	240.000,00 €	480.000,00 €	80.000,00 €
14	Mantova	Castiglione delle Stiviere	Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)	3.920.000,00 €	1.176.000,00 €	1.176.000,00 €	1.568.000,00 €
15	Milano	Garbagnate e Bollate	Riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa nei Comuni di Garbagnate Milanese e Bollate (MI)	450.000,00 €	135.000,00 €	270.000,00 €	45.000,00 €
16	Milano	Pessano con Barnago	Opere di ripristino e messa in sicurezza del torrente Molgora in Comune di Pessano con Barnago (MI)	100.000,00 €	30.000,00 €	60.000,00 €	10.000,00 €
17	Pavia	Langosco	Interventi di manutenzione straordinaria degli argini del fiume Sesia in Comune di Langosco (PV)	1.000.000,00 €	300.000,00 €	600.000,00 €	100.000,00 €
18	Sondrio	Caspoggio	Interventi per la mitigazione del rischio del fenomeno franoso in località Penaia in Comune di Caspoggio (SO)	180.000,00 €	54.000,00 €	108.000,00 €	18.000,00 €

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

19	Sondrio	Gordona	Interventi per la mitigazione del rischio da caduta massi in località Barzena - Donadivo lungo la strada di accesso alla Val Bodengo in Comune di Gordona (SO)	100.000,00 €	30.000,00 €	60.000,00 €	10.000,00 €
20	Sondrio	Madesimo	Opere antivalanga in località Scalcoggia a protezione dell'accesso alla località Montespluga in Comune di Madesimo (SO)	2.200.000,00 €	660.000,00 €	1.320.000,00 €	220.000,00 €
21	Sondrio	Montagna in Valtellina	Interventi di mitigazione idrogeologica sul fenomeno di crollo in località Cà Vervio in Comune di Montagna in Valtellina (SO)	90.000,00 €	27.000,00 €	54.000,00 €	9.000,00 €
22	Sondrio	Tirano	Opere di mitigazione idrogeologica sulla Frana del Canalone in Comune di Tirano (SO)	1.600.000,00 €	480.000,00 €	960.000,00 €	160.000,00 €
23	Varese	Marzio	Interventi per la messa in sicurezza dei movimenti franosi mobilizzati a seguito dell'evento del 6 giugno 2020 in Comune di Marzio (VA)	150.000,00 €	45.000,00 €	90.000,00 €	15.000,00 €
24	Varese	Luino	Opere di mitigazione del rischio da caduta massi in località Creva in Comune di Luino (VA)	640.000,00 €	384.000,00 €	256.000,00 €	- €
25	Varese	Brusimpiano	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Montelago, in Comune di Brusimpiano (VA)	400.000,00 €	120.000,00 €	240.000,00 €	40.000,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>20.000.000,00 €</b>	<b>6.213.000,00 €</b>	<b>9.778.000,00 €</b>	<b>4.009.000,00 €</b>

<b>ALLEGATO B - D.P.C.M. 18 GIUGNO 2021 - CASA ITALIA</b>				
No.	Provincia/Città Metropolitana	Comune	Titolo intervento	Importo assegnato
1	BG-BS	Telgate, Bagnatica, Bolgare, Calcinate, Cavernago, Chiuduno, Costa di Mezzate, Grumello del Monte, Montello, Mornico al Serio, Palosco, Palazzolo sull'Oglio	Prevenzione del dissesto idrogeologico - Salvaguardia del territorio in sinistra del Fiume Serio: telecomando e telecontrollo nella rete idraulica consortile	1.300.000,00 €
2	BS	Brescia	Regimazione idraulica dell'abitato di sant'Eufemia mediante riqualificazione del canale scolmatore Naviglio Cerca del Naviglio Grande Bresciano a monte dell'imbocco del Fognolo	1.580.000,00 €
3	CR	San Daniele Po	Ammodernamento impianto idrovoro sul colatore Pozzolo	1.000.000,00 €
4	CR	Cremona, Gerre de Caprioli, Stagno Lombardo	Sistemazione idraulica dei colatori Morbasco, Cavo Cerca, Morta, Baraccona a difesa della Città di Cremona	250.000,00 €
5	LO	Tavazzano con Villavesco	Riordino del reticolo interferente con vettoriamento delle portate drenate dal Sillaro di Salerano nel comparto irriguo a monte dell'abitato di Tavazzano con Villavesco	800.000,00 €
6	MI	Inzago, Masate	Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del Rio Vallone	12.000.000,00 €
7	MN	Sermide e Felonica	Interventi di riqualificazione della funzionalità idraulica dei canali Fossalta Inferiore e Fossalta nei comuni di Sermide e Felonica (MN) e Bondeno (FE) 1° stralcio esecutivo - Canale Fossalta Inferiore e Fossa Mozza	1.250.000,00 €
8	MN	Viadana	Adeguamento funzionale finalizzato al ripristino della sicurezza idraulica dell'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche secondo lotto funzionale stabilimento di Ceriana 1° stralcio. Fornitura con messa in opera di un gruppo di sollevamento dello stabilimento di Ceriana	1.200.000,00 €
9	MN	Guidizzolo, Ceresara, Goito	Lavori di sistemazione idraulica del Vaso Birbesi e della Rete di Scolo dell'abitato di Guidizzolo	1.500.000,00 €
			TOTALE	20.880.000,00 €

<b>ALLEGATO C- Piano Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2022</b>					
No.	Provincia/ Città Metropolitana	Comune	Titolo intervento	Importo finanziamento MASE	Importo cofinanziamento regionale
1	BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	Interventi di mitigazione della frana del Monte Saresano	10.189.311,14 €	4810688,86 € (d.g.r. XI/7219 del 24.10.2022)
2	MI	RHO	Area di laminazione del t. Bozzente per la riduzione del rischio idraulico a Biringhella	8.852.000,00 €	/
3	MB	TRIUGGIO	Area di esondazione controllata del Rio Brovada- Lotto1 area di monte	1.652.685,16 €	/
4	CO	MONTANO LUCINO	Opere di laminazione nell'alto Seveso Lotto Vasca Sud e intervento sul Torrente Lusert	14.550.000,00 €	/
5	BG	URGNANO	Ripristino rogge Urganana e Vescovada e fontane Frera, Duretto e Marmorola - Lotto 1	2.030.100,00 €	/
			<b>TOTALE</b>	<b>37.274.096,30 €</b>	<b>4.810.688,86 €</b>

<b>ALLEGATO D - MASE - Fondo Progettazione - riprogrammazione 2022</b>					
No.	Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo finanziato	NOTE
1	BG	TRESCORE BALNEARIO	Realizzazione dell'area di espansione controllata delle piene del fiume Cherio di Malino dei Frati in Comune di Trescore Balneario (BG)	44.560,18 €	Il finanziamento concesso di € 44.560,18 costituisce una integrazione del finanziamento già assentito con Decreto Direttoriale n. 221 del 06/12/2021 fino all'importo dovuto per il finanziamento della progettazione esecutiva, pari a € 344.470,00
2	BG	GORLAGO	Realizzazione di adeguamento e razionalizzazione del sistema di difesa idraulico sul fiume Cherio nei Comuni di Gorlago e Carobbio degli Angeli (BG)	310.395,62 €	L'importo assentito di € 310.395,62 è dato a titolo di anticipo della somma necessaria per la progettazione fino al livello esecutivo, pari ad € 389.500,00
			<b>TOTALE</b>	<b>354.955,80 €</b>	

## ALLEGATO E

### SCHEMA DI DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE

**DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO..... IN COMUNE DI.....(....) CUP.....COD. RENDIS ..... COD. ODSM ..... IMPORTO..... DGR .....**

Le presenti disposizioni tecnico amministrative riportano le principali fasi di realizzazione dell'intervento e gli impegni che regolano i rapporti tra l'Ente Attuatore (di seguito Ente) e Regione Lombardia, tramite il Referente Operativo (di seguito Referente) individuato nella persona del Dirigente competente per materia di Regione Lombardia.

#### IMPEGNI DELL'ENTE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'accettazione delle presenti disposizioni è vincolante ai fini dell'erogazione del finanziamento e deve essere effettuata tramite apposizione di firma digitale da parte del rappresentante legale o suo delegato; il documento così sottoscritto deve essere inviato a Regione Lombardia, alla PEC [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it) entro **15 giorni** dal ricevimento della nota di trasmissione delle stesse, unitamente a:

- atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- scheda CUP (che non potrà variare nel corso dell'intervento);
- dichiarazione che certifica l'assenza di finanziamenti in sovrapposizione (sono ammessi cofinanziamenti);
- la dichiarazione se l'iva costituisce un costo reale (se pertinente);
- crono-programma delle seguenti attività, che devono essere in linea con le tempistiche indicate nel paragrafo "Modalità erogazione finanziamenti":
  - ✓ trasmissione al Referente del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
  - ✓ trasmissione al Referente del Progetto Definitivo;
  - ✓ indizione della conferenza di servizi;
  - ✓ approvazione della determina a contrarre i lavori;
  - ✓ avvio della procedura di affidamento dei lavori;
  - ✓ aggiudicazione dei lavori;
  - ✓ consegna dei lavori;
  - ✓ conclusione dei lavori (se ipotizzabile);
  - ✓ rendicontazione (se ipotizzabile).

Qualora sia previsto l'utilizzo della piattaforma **Bandi on Line** per la gestione tecnico amministrativa dell'intervento, le trasmissioni tra Regione Lombardia ed Ente, previste nel presente documento, sono effettuate attraverso l'apposita procedura contenuta nella piattaforma regionale sopracitata.

#### ULTERIORI IMPEGNI DELL'ENTE

L'Ente assume i seguenti ulteriori impegni verso Regione Lombardia:

- assicura il rispetto del cronoprogramma fondamentale per gli obiettivi di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico di Regione Lombardia. Ogni scostamento dal cronoprogramma, anche qualora avente effetti sull'erogazione del finanziamento, dovrà essere comunicato e adeguatamente motivato dall'Ente e, in caso di inerzia e ritardi imputabili all'Ente, il Referente potrà procedere a diffidare lo stesso ad adempiere, secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2016. In caso

di mancato adempimento, Regione Lombardia procederà con la revoca del finanziamento e il recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente.

- trasmette al Referente:
  - a) i codici identificativi di gara (CIG) (se richiesto dai sistemi di monitoraggio);
  - b) copia digitale del progetto di fattibilità tecnica ed economica, se prodotto;
  - c) copia digitale del progetto definitivo, comprensivo della relazione di efficacia dell'intervento se pertinente, dettagliata al punto successivo, per il parere vincolante; tale parere potrà essere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (si ricordano in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 120/2020). Qualora l'intervento interferisca con il reticolo idrico principale, invita, in sede di Conferenza dei Servizi, l'Ufficio Territoriale Regionale territorialmente competente o l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) ai fini del rilascio del parere idraulico;
  - d) copia digitale dei modelli idrologici/idraulici, nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti);
  - e) le autorizzazioni necessarie ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria e la determina di approvazione del progetto definitivo;
  - f) copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, **prima dell'avvio della procedura di affidamento lavori**;
  - g) la dichiarazione di disponibilità dell'area;
  - h) la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32 del Dlgs 50/2016;
  - i) l'atto di aggiudicazione dei lavori, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
  - j) il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
  - k) il regolamento adottato dall'Ente Attuatore per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - l) la documentazione amministrativa – contabile di rendicontazione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti quali documenti giustificativi di spesa (fatture), documenti giustificativi di liquidazione (mandati di pagamento) e quietanza dell'avvenuto pagamento. Per le sole spese relative alle prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'erogazione viene effettuata secondo quanto dichiarato nella relazione acclarante trasmessa a Regione Lombardia in fase di richiesta del saldo;
  - m) la digitalizzazione delle opere realizzate, che deve avvenire secondo le specifiche e gli shapefile pubblicati sul portale di Regione Lombardia, ai fini dell'implementazione della banca dati ODS – Opere Difesa del Suolo;
  - n) documentazione fotografica delle opere realizzate;
  - o) documentazione fotografica dei cartelli di cantiere e della targa permanente a opera conclusa prodotte secondo le "Linee guida per l'utilizzo del marchio Piano Lombardia" approvate con d.g.r. n. 6047/2022 reperibili al seguente link  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizi/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Edilizia-pubblica/linee-guida-marchio-piano-lombardia/linee-guida-marchio-piano-lombardia>;
- dispone che il progetto definitivo contenga un elaborato che valuti l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio sugli elementi direttamente esposti, facendo riferimento alle mappe del PAI e/o del Piano di Gestione delle Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), ovvero ad eventi alluvionali o di dissesto recenti, opportunamente documentati tramite atti e documenti ufficiali riferiti ai danni occorsi. Tali effetti devono essere adeguatamente illustrati e rappresentati, anche graficamente, tramite mappe di

pericolosità prima e dopo l'intervento. In particolare, deve essere valutata la pericolosità secondo le procedure previste nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). Eventuali proposte di ripermimetrazione di aree contenute nel PAI/PGRA devono seguire le procedure definite nelle norme di attuazione del PAI e nelle norme regionali vigenti attuative della l.r. 12/2005 (d.g.r. n. 2616/2011). La cartografia deve essere trasmessa anche in formato shapefile;

- qualora il ruolo di ente attuatore (EA) sia svolto da un Comune e la cartografia del PAI e PGRA non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera finanziata interviene, l'EA si impegna a segnalare all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e a Regione Lombardia la necessità di aggiornamento o ad adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e di protezione civile di propria competenza;
- qualora il ruolo di ente attuatore (EA) sia svolto da un ente diverso dal Comune, la cartografia del PAI e PGRA non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera interviene e il Comune non abbia segnalato all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e a Regione Lombardia la necessità di aggiornamento o ad adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica e di protezione civile di propria competenza, l'EA e il Comune, **in stretto raccordo**, prendono atto che Regione Lombardia proporrà all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po un aggiornamento della cartografia del PAI e PGRA qualora quest'ultima non contenga un'adeguata rappresentazione e/o classificazione dell'area in dissesto idrogeologico e idraulico sulla quale l'opera finanziata interviene;
- assicura che, nell'ambito delle successive fasi di progettazione e nelle successive valutazioni di compatibilità ambientale (Vinca, Via ecc) se previste, venga accertata la compatibilità dell'intervento con il Piano di Gestione delle Acque vigente ex Direttiva 2000\_60\_CE. Dovrà, inoltre, essere rispettato quanto previsto dalla direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). Con riferimento a quest'ultima, dovrà, tra l'altro, essere verificato che l'intervento non causi un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico del corpo idrico, oppure che a fronte di un possibile deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico, siano comunque soddisfatti i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE). La procedura di valutazione dovrà essere in linea con quanto previsto nell'allegato 5.1 del Piano di gestione Acque (<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>);
- assicura l'utilizzo dello schema di quadro tecnico economico, riportato in Allegato 1, nel quale la somma delle voci relative agli affidamenti di servizi tecnici (B6 e B11), al netto dell'IVA, non può superare il 12% dell'importo dell'appalto a base di gara. Nel caso eccezionale in cui sia necessario superare tale percentuale è necessario fornire adeguata motivazione;
- aggiorna annualmente (entro il 30 settembre di ciascun anno) sullo stato di avanzamento dei lavori, trasmettendo al Referente la scheda di monitoraggio;
- attiva le procedure di compatibilità ambientale (verifica di assoggettabilità alla VIA, VIA, VINCA, se previste);
- attiva la procedura di assoggettamento alla l.r. 8/1998 (se prevista);
- richiede il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, in cui deve essere indicato che l'efficacia dell'intervento non viene ridotta, allegando anche il quadro economico aggiornato/di raffronto a seguito della variante, ai fini delle necessarie valutazioni da parte del Soggetto attuatore. Non possono essere proposte in variante opere che hanno ricevuto parere negativo in sede di espressione del parere sul progetto definitivo. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante, comprensivi di quadro economico di raffronto e di

computo metrico di raffronto, per il parere di competenza e successivamente il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge e del verbale di Conferenza dei servizi, se convocata;

- applica le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- sceglie il contraente in conformità ai contenuti del d.lgs. 50/2016, utilizzando, laddove possibile, le disposizioni di semplificazione di cui agli art. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
- ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento, su delega del dirigente regionale competente attribuita con il successivo decreto di individuazione degli Enti Attuatori;
- fornisce tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che il Referente si riserva di effettuare;
- qualora l'intervento preveda espropri su corsi d'acqua, accatasta al Demanio pubblico dello Stato - Ramo Idrico" con C.F. 97905270589 le aree per le quali si rende necessario l'esproprio per la realizzazione dell'opera. Si ricorda che, qualora le opere siano di rilevanza comunale/locale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15 marzo 2016, n. 4 o dell'art 77 della l.r 5 dicembre 2008 n. 31, la vigilanza e la manutenzione ordinaria spettano al Comune/all'Ente stesso.

Si rammenta che è responsabilità del RUP:

- verificare la regolarità fiscale e contributiva dei soggetti contraenti;
- disporre che la documentazione amministrativa e contabile riporti il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) e il relativo Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (C.U.P.);
- popolare e aggiornare la piattaforma BDAP-MOP del MEF;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per i controlli che potrà disporre Regione Lombardia.

## MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento avverrà come di seguito indicato:

Il **primo acconto**, pari al 30% del finanziamento complessivo, è erogato da Regione Lombardia a seguito dell'invio al Referente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line dei documenti indicati nel paragrafo "Impegni dell'Ente per l'avvio dell'attuazione";

Il **secondo acconto**, pari ad un ulteriore 30% del finanziamento complessivo è erogato nel ..... a seguito della trasmissione al Referente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line del verbale di consegna dei lavori e della documentazione di cui ai punti a)-j) del paragrafo "Ulteriori impegni dell'Ente", qualora non ancora trasmessi, comprensiva del Quadro Economico aggiornato a seguito della gara d'appalto. Tale trasmissione deve avvenire entro il **31 ottobre** .....

Il **terzo acconto**, fino ad ulteriore 30% del finanziamento complessivo, è erogato nel ..... a seguito della trasmissione al Referente o del caricamento sulla piattaforma Bandi on line della documentazione attestante la realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo, come attestato dall'ente beneficiario,

Il terzo acconto non potrà comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera, riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite.

Il **saldo è erogato** nel ....., a seguito del collaudo delle opere e della trasmissione al Referente della relazione acclarante i rapporti tra l'Ente e Regione Lombardia, del CRE/ certificato di collaudo dei lavori, dell'atto di approvazione della Contabilità finale, di tutti i giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione), nonché di tutta la documentazione indicata negli impegni dell'Ente e non già trasmessa per l'erogazione dei primi tre acconti.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa e trasmessa a Regione Lombardia entro **due mesi** dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

La somma delle spese tecniche, al netto dell'IVA, non può superare il 12% dell'importo dell'appalto a base di gara. Nel caso in cui sia necessario superare tale percentuale è necessario fornire adeguata motivazione.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta senza possibilità di recupero.

Le economie eventuali, accertabili/accertate restano nella disponibilità di Regione per nuove programmazioni e non sono a disposizione dell'Ente per opere complementari.

Le spese generali dei Consorzi di Bonifica saranno riconosciute in base ai disposti della d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019. In riferimento al 1° periodo del sottoparagrafo "Lavori in appalto" del par. 4.1 "Spese del personale interno" dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019, per gli interventi aventi importo dei "lavori" superiore a € 1.200.000 la quota di spesa massima ammissibile per il solo personale interno è pari al 4%. Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

I principi di cui alla d.g.r. citata si applicano anche ad ERSAF, in conformità a quanto previsto nelle convenzioni quadro e ad AIPO, con una percentuale massima del 3% del finanziamento indipendentemente dall'importo dell'intervento. Le spese generali devono essere rendicontate come previsto dalla d.g.r. n. XI/1730 del 10 giugno 2019.

## **PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

Tutti gli elaborati necessari alla predisposizione del progetto (tavole, relazioni, rilievi, modelli idrologici e idraulici, ecc...) si intendono di proprietà di Regione Lombardia, che avrà pertanto la possibilità di distribuirli e pubblicarli.

I dati cartografici e tabellari dovranno essere restituiti in formato digitale (.csv per i dati tabellari e .dwg e shapefile nel sistema di riferimento UTM32N-WGS84), così come da specifiche regionali per l'implementazione del SIT Regione Lombardia (rif. l.r. n. 29/79, l.r. n. 12/2005, D.lgs. n. 82/2005) per le mappe. I modelli idrologici e idraulici elaborati di cui ai precedenti punti dovranno essere restituiti in formato digitale nel formato del software utilizzato (HEC-HMS, HEC-RAS, MIKE11 o equivalenti).

## **NOTE TECNICHE IN MERITO ALLA SCELTA DELLA CARTOGRAFIA DI PROGETTO**

La base geografica e topografica di riferimento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) per la progettazione è il database topografico (DBT).

Il DBT è disponibile per quasi tutto il territorio lombardo, accedendo all'area "Scarica dati" del Geoportale, cercare "DBT" e selezionare il Comune di interesse oppure tutta la Provincia al link:

[http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-pacchetti?p\\_p\\_id=dwnpackageportlet\\_WAR\\_geoportaledownloadportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&metadataid=%7B1CE0E71B-6451-4B5D-8E4D-BC0FF6E0A46F%7D](http://www.geoportale.regione.lombardia.it/download-pacchetti?p_p_id=dwnpackageportlet_WAR_geoportaledownloadportlet&p_p_lifecycle=0&metadataid=%7B1CE0E71B-6451-4B5D-8E4D-BC0FF6E0A46F%7D)

Il formato è lo Shape file, utilizzabile con SW GIS, anche "open source" (es.: QGIS) o proprietari (es.: ESRI).

### Allegato 1 - Quadro economico

	VOCE	IMPORTO PROGETTO [€]
A1	Lavori a base d'appalto, a misura, a corpo, in economia	
A2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
<b>A3</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
B4	Imprevisti	
B5	Acquisizione aree o immobili	
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'attività di supporto al RUP e di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali e attività tecnico-amministrative connesse	
B7	Incentivo di progettazione ex art.113 del d.lgs. 50/2016 (2%)	
B8	Spese generali eventualmente previste (Consorzi/AIPO/ecc)	
B9	Spese per pubblicità, compreso contributo ANAC	
B10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B12	IVA su lavori e oneri sicurezza (22% A3)	
B13	IVA su altre voci	
B14	Accantonamento per incremento prezzi	
B15	Altro (eventuale)	
<b>B16</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
<b>B17</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>	

## ALLEGATO F – SCHEMA DI RELAZIONE ACCLARANTE

<p><b>RELAZIONE ACCLARANTE</b></p> <p><b>i rapporti finanziari tra Regione Lombardia e .....</b></p>
--

DGR ...../202...    **PROGRAMMA**    **DI**    **INTERVENTI**    .....

.....

**ENTE ATTUATORE**<sup>1</sup>: .....

CODICE FISCALE .....

**DATI GENERALI INTERVENTO**

DENOMINAZIONE INTERVENTO: .....<sup>2</sup>

CODICE CUP: .....

CODICE CIG: .....

CODICE RENDIS: .....

**APPROVAZIONE PROGETTO**

Il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori in oggetto è stato redatto in data.....<sup>3</sup> da.....<sup>4</sup>, iscritto all'Ordine.....<sup>5</sup>, in qualità di Tecnico incaricato da.....<sup>1</sup>, con importo complessivo di €..... così ripartito:

	VOCE	IMPORTO PROGETTO [€]
A1	Lavori a base d'appalto, a misura, a corpo, in economia	
A2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
<b>A3</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
B4	Imprevisti	
B5	Acquisizione aree o immobili	
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'attività di supporto al RUP e	

	di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali e attività tecnico-amministrative connesse	
B7	Incentivo di progettazione ex art.113 del d.lgs. 50/2016 (2%)	
B8	Spese generali eventualmente previste (Consorzi/AIPO/ecc)	
B9	Spese per pubblicità, compreso contributo ANAC	
B10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B12	IVA su lavori e oneri sicurezza (22% A3)	
B13	IVA su altre voci	
B14	Accantonamento per incremento prezzi	
B15	Altro (eventuale)	
<b>B16</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
<b>B17</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>	

Il progetto esecutivo è stato approvato dall'Ente con deliberazione di .....  
n°..... in data ..... E' previsto un cofinanziamento di € ....., a  
carico di .....

Le procedure di gara sono state avviate a seguito dell'adozione della Determinazione  
Dirigenziale n... del... a contrarre.

## ESECUZIONE DEI LAVORI

### 1. LAVORI A BASE D'APPALTO

I lavori sono stati affidati, con procedura di gara espletata nel rispetto della normativa  
vigente, a seguito di .....<sup>6</sup> all'Impresa  
..... di.....<sup>7</sup> con  
Determinazione di aggiudicazione n° .... del ....., contratto in data ..... n°  
..... di rep. registrato a ..... il..... al n°.....  
Mod..... Vol..... per il complessivo importo di €.....<sup>8</sup>  
di cui €..... per lavori al netto del ribasso d'asta del..... e  
€..... per oneri per la sicurezza.

### 2. PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE

E' stata predisposta in data ..... una perizia suppletiva e di variante Per maggiori e/o  
diversi lavori resi necessari in corso d'opera dell'importo di € ..... così  
suddivisa:

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

Tale perizia è stata approvata da.....<sup>9</sup> con deliberazione di .....<sup>10</sup> n°..... in data....., previa autorizzazione regionale<sup>10</sup> n..... in data.....;

I maggiori lavori previsti nella perizia suppletiva e di variante sono stati affidati alla stessa Impresa con atto di sottomissione compilato in data..... dell'importo di € ..... comprensivo di nr..... nuovi prezzi, registrato a..... il ..... al n°..... Mod..... Vol.....

	<b>VOCE</b>	<b>IMPORTO VARIANTE [€]</b>
A1	Lavori a seguito di variante (Al netto del ribasso)	
A2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
<b>A3</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>	
B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
B4	Imprevisti	
B5	Acquisizione aree o immobili	
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'attività di supporto al RUP e di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali e attività tecnico-amministrative connesse	
B7	Incentivo di progettazione ex art.113 del d.lgs. 50/2016 (2%)	
B8	Spese generali eventualmente previste (Consorzi/AIPO/ecc)	
B9	Spese per pubblicità, compreso contributo ANAC	
B10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B12	IVA su lavori e oneri sicurezza (22% A3)	
B13	IVA su altre voci	
B14	Accantonamento per incremento prezzi	
B15	Altro (eventuale)	
<b>B16</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
<b>B17</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>	
<b>C</b>	<b>ECONOMIE</b>	

### 3. ULTERIORI INFORMAZIONI ESECUZIONE

I lavori sono stati consegnati il ..... e risultano ultimati il....., in tempo utile / con n° .....giorni di ritardo, per le seguenti motivazioni .....<sup>11</sup>.

Lo stato finale, compilato in data..... e sottoscritto dall'Impresa con /senza riserve, ammonta a € .....

### 4. COLLAUDO /C.R.E.

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'incarico di collaudo è stato affidato a ..... di..... con atto n°..... in data .....

I lavori sono stati collaudati con esito favorevole dal Collaudatore / Commissione di Collaudo con certificato rilasciato in data..... con certificato di regolare esecuzione emesso dal direttore lavori in data .....

### ULTERIORI SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE

#### 1. LAVORI IN ECONOMIA/ RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI/ ALLACCIAMENTI/LIQUIDAZIONI SU FATTURE (B1, B2, B3)

Sono state sostenute complessivamente le spese riportate nel QE riportato al successivo paragrafo alle voci B1, B2 e B3, così come dettagliate nell'Allegato A; in particolare, un totale di:

€ ..... per i lavori in economia

€ ..... per i rilievi, accertamenti e indagini

€ ..... per allacciamenti/liquidazioni su fatture

Si attesta che i lavori, servizi e forniture, di cui sono state sostenute le spese soprariportate, sono stati affidati nel rispetto della normativa vigente.

(se pertinente) Si attesta che l'IVA relativa a tutti i giustificativi di spesa, indicati nell'Allegato A, è stata regolarmente versata dall'Ente.

#### 2. ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI (B5)

E' stato stipulato con le ditte proprietarie atti di cessione bonaria compravendita per l'acquisizione dei terreni/immobili e/o occupazione temporanea propedeutici all'esecuzione dell'opera per un importo complessivo di € .....

E' stata corrisposta a n°..... ditte la complessiva somma di €..... per dissesti ed indennizzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori suddetti, come da verbali allegati.

Si allegano, in particolare, i verbali/atti di esproprio/occupazione/indennizzo, gli atti di liquidazione e i mandati quietanzati, redatti secondo la procedura espropriativa espletata nel rispetto della normativa vigente in materia.

(se pertinente) Si attesta che l'IVA relativa ai giustificativi di spesa è stata regolarmente versata dall'Ente.

### 3. SPESE TECNICHE (B6 e B11)

E' stato liquidato importo di € ..... per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, e collaudo e altre spese tecniche il complessivo come dal seguente prospetto:

- Progettazione (IVA e contributi compresi)	€
- Direzione lavori (IVA e contributi compresi)	€
- Coordinamento della sicurezza (IVA e contr. comp.)	€
- Collaudo	€
- Altro	€

Si attesta che gli incarichi, di cui sono state sostenute le spese soprariportate, sono stati affidati nel rispetto della normativa vigente.

Si allegano i documenti giustificativi di spesa, gli atti di liquidazione, i mandati quietanzati.

(se pertinente) Si attesta che l'IVA relativa ai giustificativi di spesa è stata regolarmente versata dall'Ente.

La somma di tali voci (B6 e B11), al netto dell'IVA, non può superare il 12% dell'importo dell'appalto a base di gara. Nel caso eccezionale in cui sia necessario superare tale percentuale è stata fornita adeguata motivazione, di seguito riportata ...

### 4. INCENTIVO PER R.U.P. E ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'Art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (B7)

Sono stati liquidati incentivi per le attività di R.U.P., dei collaboratori e delle altre attività riconoscibili ai funzionari dell'Ente, ai sensi dell'art. 113 del d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per un totale complessivo di € ..... come da determina allegata, ed accantonata una somma di € ..... sul fondo dell'Ente, pari al 20% delle risorse finanziarie dell'importo totale dell'incentivo, destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie, nei casi previsti dal comma 4, dell'art. 113, per un totale complessivo di € .....

Si allegano il regolamento dell'Ente che disciplina le attività di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con la relativa approvazione, la disposizione di incarico, gli atti di liquidazione al Personale e al fondo dell'Ente.

Si attesta che l'incentivo e i contributi previdenziali connessi sono stati regolarmente versati dall'Ente.

#### 5. EVENTUALI SPESE GENERALI (CONSORZI, ATO, AIPO, ALTRI ENTI) (B8)

Sono state sostenute complessivamente € ..... per le attività svolte da ....., per spese generali, nel rispetto delle Disposizioni attuative sottoscritte per l'intervento, delle d.g.r. specifiche per tale tipologia di spesa e della normativa vigente in materia.

Si allegano i documenti giustificativi di spesa, gli atti di liquidazione, i mandati quietanzati (se prodotti), le tabelle riepilogative delle ore del personale, i timesheet, e le spese forfettarie per oneri indiretti.

Il calcolo delle spese ammissibili per il personale è stato eseguito in base alla tipologia di attività (lavori, servizi di natura tecnica ed intellettuale che non siano di progettazione, forniture e posa di materiale) di cui si compone l'intervento, nella tabella allegata sono state evidenziate le seguenti voci:

- valore % dato dalla somma delle aliquote per singola attività, coma da dgr di riferimento;
- importo lavori ed espropri;
- importo servizi tecnici esclusa la progettazione, IVA esclusa (es. Rilievi topografici, Indagini geognostiche, Analisi chimiche), specificando quali svolti internamente e quali esternamente.

(se pertinente) Si attesta che l'IVA relativa ai giustificativi di spesa è stata regolarmente versata dall'Ente.

Tale voce, al netto dell'IVA, non può superare la percentuale di .....% dell'importo ....., così come previsto dalla d.g.r. n. .... del ....

#### 6. ALTRE SPESE (RENTANTI VOCI DELLA SEZIONE B DEL QE RELATIVO ALLE SOMME A DISPOSIZIONE)

Sono, infine, state sostenute anche le seguenti spese per la realizzazione dell'intervento:

- a) .....
- b) .....

#### **SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA**

La spesa complessiva sostenuta dall'Ente per l'attuazione dell'intervento risulta di €.....come di seguito dettagliato:

	VOCE	IMPORTO RENDICONTATO [€]
A1	Lavori rendicontati	
A2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
<b>A3</b>	<b>TOTALE LAVORI</b>	

B1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	
B4	Imprevisti	
B5	Acquisizione aree o immobili	
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, alla direzione lavori, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'attività di supporto al RUP e di verifica e validazione, compresi oneri previdenziali e attività tecnico-amministrative connesse	
B7	Incentivo di progettazione ex art.113 del d.lgs. 50/2016 (2%)	
B8	Spese generali eventualmente previste (ConSORZI/AIPO/ecc)	
B9	Spese per pubblicità, compreso contributo ANAC	
B10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
B12	IVA su lavori e oneri sicurezza (22% A3)	
B13	IVA su altre voci	
B14	Accantonamento per incremento prezzi	
B15	Altro (eventuale)	
<b>B16</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
<b>B17</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>	
<b>C</b>	<b>ECONOMIE</b>	

Da quanto sopra, risulta che tale importo è inferiore / superiore di €.....a quello del finanziamento. Pertanto, la maggior spesa di € ..... rispetto al finanziamento regionale concesso sarà assunta a carico del Bilancio dell'Ente attuatore (oppure in alternativa) è stata ottenuta una economia del finanziamento regionale di € .....

Tutto ciò premesso e considerato:

- che .....<sup>1</sup> ha provveduto all'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che è stato regolarmente eseguito l'intervento secondo il progetto approvato e eventuali varianti approvate;
- che sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal progetto / non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal progetto per le seguenti motivazioni:

.....  
 .  
 - .....

ovvero sono stati raggiunti in parte per le seguenti motivazioni:

.....  
 .....

– ovvero necessitano ulteriori finanziamenti:

.....

– che l'importo complessivamente sostenuto risulta congruo ed ammissibile;  
che, a valere sul finanziamento regionale, sono stati complessivamente erogati acconti per  
€..... e che, a saldo, restano da liquidare € .....

Richiamato quanto precedentemente esposto ed a seguito degli accertamenti effettuati  
con risultato favorevole, il Responsabile Unico del Procedimento

### ACCERTA

nell'importo di €..... (diconsi euro.....) la  
spesa complessivamente sostenuta dal .....<sup>1</sup> per  
l'intervento specificato in oggetto, fatte ~~e cioè~~ salve le superiori verifiche dell'ufficio  
regionale competente.

Lì....., Data.....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

IL DIRIGENTE

---

### ALLEGATI:

1. Elenco spese rendicontate in formato tabellare come da Allegato A, sia in formato .doc  
che .xls
2. Certificato di collaudo/regolare esecuzione;
3. Provvedimento di approvazione della contabilità finale;
4. Fatture, liquidazione e mandati di pagamento quietanzati delle spese sostenute;
5. Atti e determinazioni della liquidazione di indennità di esproprio e icorrispondenti mandati  
di pagamento quietanzati;
6. Regolamento dell'Ente dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 D.Lgs.  
50/2016, nel caso in cui venga previsto, con relativo atto di approvazione;
7. Atti liquidazione incentivi al Personale e al fondo dell'Ente
8. Spese generali in formato tabellare.

**Allegato A: Spese sostenute e rendicontate**

N. giustificativo/ fattura	Data giustificativo/ fattura	Importo giustificativo/ fattura	Soggetto emittente	Causale	N. Mandato	Data Mandato	Importo Mandato	Data Quietanza	Voce QE
									A1
									B2
									B7
									A2
									B3
									B3
									B8
									B4
									A1
									A4
									B5
									A2
									A5
									B4
<b>TOTALE</b>									

---

**Note per la compilazione:**

<sup>1</sup> Ente beneficiario del finanziamento;

<sup>2</sup> indicare il titolo dell'opera in oggetto;

<sup>3</sup> inserire data di redazione del Progetto;

<sup>4</sup> inserire nominativo del progettista incaricato;

<sup>5</sup> inserire l'Ordine di appartenenza del Tecnico incaricato;

<sup>6</sup> Specificare la modalità di affidamento dei lavori;

<sup>7</sup> indicare la sede dell'impresa appaltatrice;

<sup>8</sup> indicare l'Importo complessivo del contratto di appalto;

<sup>9</sup> Indicare il soggetto che ha approvato l'eventuale Perizia suppletiva e di variante;

<sup>10</sup> Inserire gli estremi dell'atto regionale che ha autorizzato la redazione della perizia;

<sup>11</sup> Indicare quale situazione si è verificata, eventualmente riportando i giorni di ritardo rispetto alla tempistica;

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 17 marzo 2023 - n. 3966

L.r. 23 marzo 1998, n. 8 - **Aggiornamento dello schema di disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dello sbarramento «Brugherio» sul fiume Lambro nei comuni di Monza e Brugherio (MB). CODICE MB\_L8005**

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

Visti:

- l'art. 89 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 che trasferisce alla Regioni e agli Enti Locali le funzioni relative alle dighe non comprese tra quelle indicate all'art. 91, comma 1 del medesimo decreto legislativo, e cioè alle «opere di sbarramento, dighe o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.00 metri cubi» (denominate «dighe» s.s.);
- la l.r. 23 marzo 1998, n. 8 «Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;
- la d.g.r. 5 marzo 2001, n. 3699 «Direttive per l'applicazione della l.r. 8/1998 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;

Premesso che:

- In data 12 maggio 2016 con decreto n. 4130 è stato approvato ai sensi dell'art. 12 della l.r.8/98 il progetto esecutivo dell'impianto idroelettrico «Brugherio» e l'allegato schema di Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza della traversa sul Fiume Lambro nei Comuni di Monza e Brugherio;
- In data 13 luglio 2016 è stato firmato il Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione la vigilanza della traversa sul Fiume Lambro nei Comuni di Monza e Brugherio dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Brianza e dal Gestore;

Considerato che a seguito dei sopralluoghi ispettivi annuali svolti dal personale U.T.R. ai sensi dell'art. 9 della l.r.8/98 si è ritenuto di attuare un aggiornamento del piano dei cartelli monitori e dei dispositivi di segnalazione acustica e delle previsioni relative al sistema di abbassamento automatico delle paratoie;

Preso atto degli elaborati prodotti dalla Bissi Energy S.r.l. relativi agli aggiornamenti di cui al punto precedente, costituiti da:

- Disciplinare Vasca Brugherio\_Aggiornamento\_2023
- Mappa cartelli monitori e sirena\_zona sbarramento
- Mappa cartelli monitori\_zona a valle dallo sbarramento

Preso atto che ai sensi dell'Art. 8 della d.g.r. 5 marzo 2001, n. 3699 «direttive per l'applicazione della l.r. 8/1998 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale» la presente procedura di aggiornamento del disciplinare non apporta modifiche sostanziali alle caratteristiche statiche e funzionali dell'opera di cui al progetto approvato e che pertanto non viene richiesto ulteriore parere alla Commissione Tecnico-Amministrativa Regionale;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la DGR n. XI/5537 del 16 novembre 2021 «XVII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale sono state rimosse le competenze della U.O. Ufficio Territoriale Regionale Brianza;

recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi,

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della l.r. 8/1998, gli elaborati di cui in premessa e l'allegato aggiornamento dello schema di Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione la vigilanza della traversa sul Fiume Lambro nei Comuni di Monza e Brugherio;

2. di disporre che la società Bissi Energy s.r.l., gestore dello sbarramento, provvederà al corretto esercizio ed alla vigilanza delle opere, effettuandone le necessarie manutenzioni e controllandone lo stato di efficienza ed il regolare funzionamento,

conformemente alle indicazioni contenute nel Disciplinare, che il gestore medesimo sottoscriverà con l'Ufficio Territoriale Regionale della Brianza;

3. di disporre che la società Bissi Energy s.r.l., gestore dello sbarramento, provvederà all'attuazione delle nuove disposizioni previste dal Disciplinare aggiornato, ivi comprese le prescrizioni relative all'installazione dei cartelli monitori e dei dispositivi di segnalazione acustica;

4. di dare atto che l'Ufficio Territoriale Regionale Brianza svolgerà i compiti di verifica e controllo di cui all'art. 9 della l.r. 8/1998 anche rispetto ai patti e le condizioni contenute nel disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza delle opere;

5. di stabilire che, in caso di eventuali successivi interventi di manutenzione straordinaria, di modificazione e di cessazione, il concessionario invii preventivamente all'Ufficio Territoriale Regionale Brianza:

- relazione dettagliata inerente eventuali anomalie riscontrate o i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire;
- richiesta di autorizzazione per eventuali modifiche che intendono apportare alle opere;
- comunicazione di messa fuori esercizio dell'impianto o del bacino;

6. di provvedere alla notifica del presente decreto alla società Bissi Energy s.r.l. (Gestore), alla Provincia di Monza e Brianza in qualità di ente competente per la concessione di derivazione, ad A.I.P.O. in qualità di autorità idraulica sul fiume Lambro, e per opportuna conoscenza al Comune di Brugherio, al Comune di Monza e alla Struttura Gestione Invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche della Direzione Generale Enti Locali e Montagna e Piccoli Comuni;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli Art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente  
Paolo Diana

— • —

**REGIONE LOMBARDIA**  
**Ufficio Territoriale Regionale Brianza**

**\* L.R. 23 MARZO 1998, N. 8**

**Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la  
vigilanza dello sbarramento e dell'invaso**

**N° ARCHIVIO:** MB\_L8005

**PROVINCIA:** Monza e Brianza

**COMUNE:** Monza e Brugherio

**LOCALITA':** Traversa di Brugherio

**UBICAZIONE:** Fogli CTR: B5C5 – B6C1; Coordinate geografiche UTM-WGS84: X  
521.272 Y 5.045.443 (allegato 1 - Localizzazione dello sbarramento)

**UTILIZZAZIONE:** idroelettrico

**GRADO DI SISMICITA' (S):** I comuni di Monza e Brugherio si collocano in classe  
di sismicità 3 (O.P.C.M. 3274 del 2003 e L.R. 12/'05)

alla cui osservanza sono vincolati in solido il Concessionario ed il Gestore delle opere  
di sbarramento.

**ART. 1 – POSIZIONE AMMINISTRATIVA**

**CONCESSIONARIO:** Bissi Energy S.r.l. – Via Zara, 5; 23100 Sondrio

**GESTORE:** Bissi Energy S.r.l. – Via Zara, 5; 23100 Sondrio

**CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA:** Provvedimento di concessione  
della Provincia di Monza e Brianza n°2815 del 21/10/2013.

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE:** n° 4905 del 16/10/2013

**SCADENZA DELLA CONCESSIONE:** 21/10/2043

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO:** AU 753 del 16-05-2016

**ANNO DI COSTRUZIONE:** 29/09/2016

**COLLAUDO:** 03/10/2017

**INIZIO ESERCIZIO:** 03/10/2017

**ART. 2 – DATI PRINCIPALI DELLO SBARRAMENTO**

**ALTEZZA DELLO SBARRAMENTO:** 3,0 m (147,27 m – 144,27 m)

**ALTEZZA DI MASSIMA RITENUTA:** 3,74 m (148,01 m – 144,27 m)

**FRANCO:** franco idraulico esercizio (dx idrografica): 1,20 m (149,21 m – 148,01 m)

**SVILUPPO DEL CORONAMENTO:** 31,35 m (15,675 x 2 paratoie)

**VOLUME DELLO SBARRAMENTO:** 1'150 mc (traversa in c.a.)

**DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA:** Traversa fluviale totalmente tracimabile dotata di paratoia a ventola di regolazione del livello di invaso

**TIPO DI FONDAZIONE:** Fondazione in cemento armato parzialmente innestata sulla traversa esistente e dotata di setti verticali ai fini della tutela dal fenomeno di sifonamento

### **ART.3 – DATI PRINCIPALI DELL'INVASO**

**VOLUME COMPLESSIVO DI INVASO (alla quota di regolazione):** 13'027 mc

**QUOTA DI MASSIMO INVASO:** 149,90 m.s.l.m. (Livello medio Q Tr200 anni = 215 mc/s)

**QUOTA MASSIMA DI REGOLAZIONE:** 148,01 m.s.l.m.

**SUPERFICIE DELLO SPECCHIO LIQUIDO ALLA QUOTA DI MASSIMO INVASO:** 0.0173 kmq (calcolato sul volume complessivo di invaso)

**SEZIONE RETTA DEL CANALE ADDUTTORE:** Invaso a servizio di un impianto inflow – trascurabile

**TEMPO DI SVUOTAMENTO DEL BACINO CORRISPONDENTE ALLA QUOTA DI MASSIMA REGOLAZIONE:** 20 minuti

**DESCRIZIONE DELLE SPONDE DELL'INVASO:** Sponde in parte naturali con presenza di vegetazione ed in parte costituite da opere di protezione quali scogliere.

**NOTIZIE SULL'INTERRIMENTO:** trascurabile poiché l'invaso è determinato da una paratoia a ventola completamente abbattibile

### **ART. 4 – DATI PRINCIPALI DEL BACINO IMBRIFERO**

**CORSO D'ACQUA:** Lambro

**BACINO PRINCIPALE:** bacino del fiume Lambro

**SUPERFICIE DEL BACINO IMBRIFERO DIRETTAMENTO SOTTESO:** 318 kmq

**CARATTERISTICHE GENERALI:** Il fiume Lambro, corso d'acqua tributario di sinistra del fiume Po, ha origine in Comune di Magreglio (CO), nella zona compresa fra i due rami del Lago di Como. Dopo un tratto molto movimentato, che termina nel lago di Pusiano, lascia i territori montani per iniziare la discesa verso la pianura densamente urbanizzata ed industrializzata della Brianza, confluendo, infine, nel Po tra Orio Litta (LO) e Chignolo Po (PV).

Nei suoi 120 km di corso il Lambro presenta i caratteri tipici di fiume prealpino, ossia direzione regolare, portata modesta, variabilità e stagionalità delle portate dovuta anche all'assenza di ghiacciai nel bacino di alimentazione. I due affluenti naturali principali sono il Seveso e il Lambro Meridionale, che è il proseguimento del Fiume Olona. La superficie del bacino imbrifero sotteso alla sezione di confluenza con il fiume Po è di 2.217 km<sup>2</sup>.

**DESCRIZIONE DELL'ALVEO A VALLE E RELATIVE PARTICOLARI SITUAZIONI:** L'alveo a valla presenta un fondo di tipo naturale con presenza di depositi di materiale di media pezzatura e rada vegetazione. Le sponde sono in parte naturali con presenza di vegetazione ed in parte costituite da muratura in calcestruzzo.

**NOTIZIE SUL TRASPORTO SOLIDO:** A valle dell'attuale traversa si osserva la presenza di materiale di deposito di media pezzatura.

#### **ART.5 – DATI PRINCIPALI DELLE OPERE DI SCARICO**

Lo scarico è assicurato dalla paratoia mobile a ventola completamente abbattibile che costituisce l'altezza di massima ritenuta.

#### **ART.6 – ACCESSI ALLO SBARRAMENTO**

Lo sbarramento è raggiungibile dalla viabilità esistente, via Fermi (raccordo) tramite la realizzazione della pista di accesso definitiva.

#### **ART.7 – VIGILANZA E CONTROLLO**

Il Gestore provvede alla vigilanza delle opere di sbarramento ed al controllo del loro stato di manutenzione ed esercizio secondo quanto indicato dalla L.R. 8/98 e con le modalità di seguito indicate, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle popolazioni e dei territori. E' responsabilità del Gestore:

- la corretta utilizzazione dell'opera e delle sue parti costituenti;
- la cautela nella manovra degli organi di scarico;
- la tempestiva segnalazione di anomalie nello sbarramento e nelle sue parti costituenti;

- la salvaguardia da manomissioni o manovre anche involontarie di terzi;
- l'efficienza della strumentazione di controllo.

### **7.1 Vigilanza**

La vigilanza delle opere di sbarramento si esplica con l'osservanza delle prescrizioni impartite dal Genio Civile o altro ente facente funzione, nonché con la sorveglianza periodica diretta esercitata a turno dai Signori:

- 1) Sig. Fabio Longhini 346.6551986
- 2) Sig. Franco Salvetti 347.9215008
- 3) Sig. Luca Gianoli 340.0907349

I designati sono in grado di eseguire tutte le manovre ordinarie e straordinarie e garantiscono il servizio anche nei giorni festivi, nei quali almeno uno a turno deve assicurare la reperibilità e disponibilità.

In caso di emergenza i designati comunicano con il Gestore, il quale a sua volta è tenuto ad attivare le procedure del Documento di protezione civile; in caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste dalla L.R. 8/98.

### **7.2 Osservazioni e misure**

Il Gestore esegue i controlli ed i rilievi periodici previsti dalla L.R.8/98 e dal progetto approvato, ed in particolare:

- In situazione di normalità è sufficiente quanto previsto dell'art. 9 della L.R. 8/98 e dai successivi paragrafi 7.2.1, 7.2.2. e 7.2.3;
- Nel caso in cui sia stata individuata una anomalia, diviene necessario un intervento specialistico per una diagnosi dell'accaduto ed una decisione sullo svuotamento o meno dell'invaso; in caso di responsabile decisione negativa, i controlli debbono divenire più frequenti e corredati da misure che consentano una verifica dell'andamento nel tempo del fenomeno osservato. Il tutto deve essere comunicato con la massima urgenza all'Ufficio del Genio Civile o altro ente facente funzione;
- Numero tipo e localizzazione delle apparecchiature di controllo:
  - Un misuratore di livello ad ultrasuoni posizionato in prossimità della traversa mobile.
  - N°2 sensori angolari posizionati sulle paratoie, dotati di finecorsa tarabili per le posizioni estreme (Aperto-Chiuso). I due sensori oltre ad indicare la posizione angolare della paratoia verranno utilizzati per la sincronizzazione dei due cilindri oleodinamici in modo da poter

correggere, mediante il circuito elettroidraulico, l'eventuale sbandamento fra le paratoie.

- Sistema di controllo di continuità di corrente elettrica il quale, in caso di black-out e conseguente mancanza di possibilità di gestione degli organi di regolazione meccanica, invia un impulso elettrico che sorpassa la logica di governo impostata sul PLC agendo direttamente sulle elettrovalvole di controllo discesa delle ventole posizionandola a completo abbattimento.

### **7.2.1 Verifiche d'esercizio sugli organi di scarico**

Il Gestore verifica il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento con frequenza almeno semestrale. In particolare, viene prescritto:

- Verifica del funzionamento degli organi di movimentazione della paratoia di scarico dell'impianto;
- Verifica del funzionamento del sistema di continuità di corrente elettrica per l'abbattimento della paratoia.

### **7.2.2 Osservazioni dirette**

Il Gestore assoggetta i sottoelencati particolari luoghi ad osservazione diretta:

- Con frequenza mensile: controllo a vista della stazione idrometrica e delle apparecchiature di regolazione delle paratoie nonché dei cartelli monitori installati.
- Con frequenza trimestrale: controllo a vista del paramento di valle della traversa e dello stato delle sponde lungo l'invaso.
- In occasione di eventi meteorologici ed idrologici eccezionali: controllo dell'integrità e dello stato delle opere fisse e delle apparecchiature meccaniche installate; verifica dello stato delle sponde del tratto di fiume interessato dall'invaso e del tratto immediatamente a valle della traversa.
- A seguito di eventi sismici: controllo dell'integrità e dello stato delle opere fisse e delle apparecchiature meccaniche installate.

Il Gestore concorre alla vigilanza del territorio influenzato dallo sbarramento ed in particolare a valle dello sbarramento fino ad una zona di recapito della portata scaricabile con manovre volontarie, allo scopo di segnalare al Geno Civile o ad altro ente facente funzione eventuali variazioni nella sezione dell'alveo dovute a fenomeni franosi, discariche, nuove infrastrutture ed altro, e proporre i necessari interventi per

il ripristino della capacità di scarico dell'alveo naturale, che ristabiliscano o mantengano le condizioni di libero deflusso delle piene ordinarie.

### **7.2.3. Registro**

Presso il Gestore sarà tenuto apposito Registro sul quale dovranno essere riportati:

- Data delle ispezioni del Gestore (7.2.2) e descrizione di quanto rilevato, anche se positivo;
- Indicazione delle anomalie riscontrate i conseguenti comportamenti adottati, le segnalazioni effettuate, i giustificati provvedimenti assunti;
- Indicazione delle manovre eseguite (data, entità, durata, finalità);
- Indicazione de lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti, descrivendone causa e tipologia;
- Ubicazione e dimensioni delle eventuali lesioni che si fossero manifestate nello sbarramento o nelle sue opere accessorie ed i provvedimenti presi;
- Le visite annuali e le prescrizioni dell'Ufficio Territoriale Regionale Brianza o di altro ente facente funzione, nonché i risultati dei controlli sugli organi di scarico ed i risultati delle osservazioni dirette;
- Gli eventi meteorologici o idrologici di particolare importanza e le conseguenti situazioni particolari createsi per lo sbarramento e l'invaso;
- I dati della strumentazione di controllo installata, ed in particolare i dati del misuratore della stazione idrometrica;

### **7.2.4 Trasmissione dei dati**

Il Gestore provvede a trasmettere (tramite Posta Certificata) all'Ufficio Territoriale Regionale Brianza o altro ente facente funzione i seguenti elaborati:

- Un rapporto con frequenza annuale redatto sulla base dei dati e delle notizie contenute nel Registro;
- Ogni altra notizia relativa ad interventi di manutenzione straordinaria sullo sbarramento, sull'invaso e sugli organi di manovra.

### **7.3 Sistemi di allarme e segnalazione di pericolo**

Presso il Gestore e le persone individuate al paragrafo 7.1 incaricate della sorveglianza dello sbarramento nonché dell'esecuzione di tutte le manovre ordinarie, deve essere custodita copia del presente Disciplinare e del Piano dei sistemi di controllo dello sbarramento e del territorio al contorno (cartelli monitori, dispositivi di segnalazione acustica, strumentazione idrometrica) approvato con il progetto dello sbarramento.

#### **7.4 Piano di manutenzione**

Il Gestore, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza delle opere dovrà prevedere i seguenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con le seguenti cadenze:

- Con frequenza semestrale: manutenzione dei sistemi di misure e controllo;
- Con frequenza annuale: manutenzione degli organi di movimentazione delle paratoie;
- All'occorrenza: manutenzione delle opere civili costituenti lo sbarramento;

### **ART. 8 – VARIAZIONI**

Qualsiasi variazione che interviene sui soggetti (Concessionario, Gestore, ecc.) di cui ai precedenti articoli deve essere comunicata tempestivamente all'Ufficio Territoriale Regionale Brianza o altro ente facente funzione per le necessarie autorizzazioni.

Lecco, .....

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Regione Lombardia  
[il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Brianza]  
Paolo Diana

Concessionario

Gestore

## **DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE: CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO**

### **VIGILANZA RINFORZATA**

#### ***1.1 Condizioni***

La fase di vigilanza rinforzata è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Apporti fluviali che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso in occasione di eventi di piena significativi;
- Osservazioni a vista o strumentali relative al comportamento dello sbarramento anomali, fenomeni di instabilità delle sponde;
- Ragioni previste dal piano della organizzazione della difesa militare (pericolo attentati in genere);

#### ***1.2 Comportamenti***

La vigilanza rinforzata comporta, per il Gestore:

- Sorveglianza attiva e permanente dell'opera;

#### ***1.3 Allerta***

Al verificarsi della fase di vigilanza rinforzata, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco
- Ufficio del Genio Civile o altro ente facente funzione;

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio della eventuale fase di vigilanza rinforzata per la popolazione interessata e di informare:

- Servizio Protezione Civile della regione Lombardia;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei carabinieri.

Il Sindaco agirà di conseguenza attuando le procedure necessarie ed eventualmente previste dal Piano di Protezione Civile.

### **1.4 Termine allerta**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

## **2. ALLARME DI TIPO 1 (PERICOLO)**

### **2.1 Condizioni**

La fase di allarme di tipo 1 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso;
- Perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso o sui versanti incombenti lo sbarramento, e ogni altra manifestazione che faccia temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa e comunque della sicurezza a valle (formazioni di onde con bruschi innalzamenti del livello di invaso).

### **2.2 Comportamenti**

L'allarme di tipo 1 comporta, per il Gestore:

- Sorveglianza attiva e permanente dell'opera;
- La messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

### **2.3 Allarme**

Al verificarsi dell'allarme di tipo 1, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Ufficio del genio Civile o altro ente facente funzione;
- Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 1 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

#### **2.4 Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 1 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli enti precedentemente elencati.

### **3. ALLARME DI TIPO 2 (COLLASSO)**

#### **3.1 Condizioni**

La fase di allarme di tipo 2 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Apparire di fenomeni di collasso, parziale o totale, dell'opera di ritenuta;
- Verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

#### **3.2 Comportamenti**

L'allarme di tipo 2 – collasso comporta:

- Sorveglianza attiva e permanente dell'opera;
- La messa in atto di provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Al verificarsi dell'allarme di tipo 2, il Gestore, o chiunque constati lo stato di collasso imminente o in atto, avvisa nel più breve tempo possibile:

- Sindaco;
- Stazione dei Carabinieri;
- Ufficio del genio Civile o altro ente facente funzione;
- Vigili del Fuoco;
- Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia;

#### **3.3 Allarme**

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 2 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

#### **3.4 Termine allarme**

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 2 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli enti precedentemente elencati.

#### 4. ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Concessionario	Tel 0342/211159 – fax 0342/517163 <a href="mailto:bissienenergy@pec.bissi.it">bissienenergy@pec.bissi.it</a>
Gestore	Tel 0342/211159 – fax 0342/517163 <a href="mailto:bissienenergy@pec.bissi.it">bissienenergy@pec.bissi.it</a>
Sorveglianza 1	
Sorveglianza 2	
Prefettura	039.24101
Sindaco	039.28931
Stazione dei carabinieri	039.870005
Ufficio Territoriale Regionale Brianza (o altro Ente facente funzione)	Tel. 335/382004 – 335/7684929 <a href="mailto:brianzaregione@pec.regione.lombardia.it">brianzaregione@pec.regione.lombardia.it</a>
Servizio Protezione Civile	Sala Operativa Regionale 800.061.160

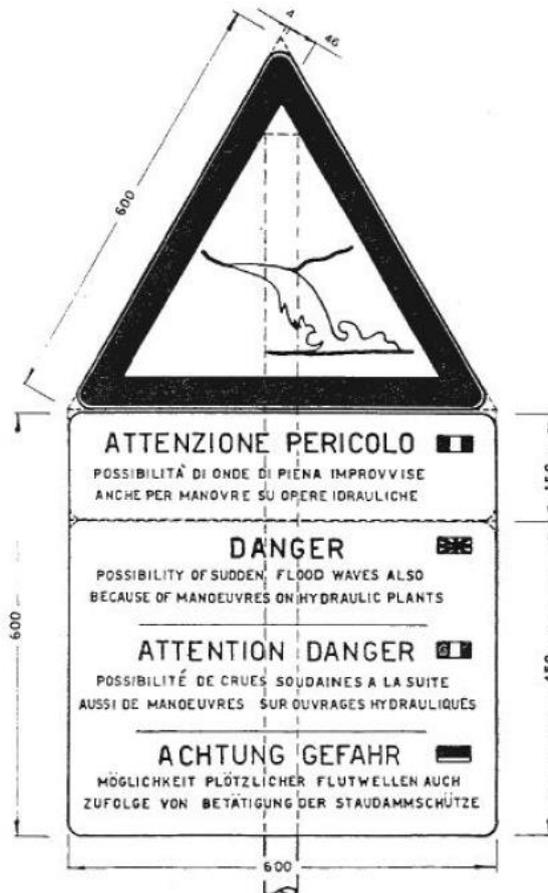
## **PIANO DEI SISTEMI DI CONTROLLO DELLO SBARRAMENTO**

### **Premessa**

Il documento "Piano dei Sistemi di Controllo dello Sbarramento", redatto ed aggiornato a cura del Gestore, ha la finalità di definire le misure necessarie per effettuare il monitoraggio che permetta di accertare gli eventi ed il conseguente comportamento della struttura nel tempo.

Le principali apparecchiature e misure necessarie alle funzioni di controllo in materia di sicurezza nella gestione dell'invaso sono:

- un misuratore di livello ad ultrasuoni posizionato in prossimità della traversa mobile;
- N°2 sensori angolari posizionati sulle paratoie, dotati di finecorsa tarabili per le posizioni estreme (Aperto-Chiuso). I due sensori oltre ad indicare la posizione angolare della paratoia verranno utilizzati per la sincronizzazione dei due cilindri oleodinamici in modo da poter correggere, mediante il circuito elettroidraulico, l'eventuale sbandamento fra le paratoie;
- Sistema di controllo di continuità di corrente elettrica il quale, in caso di black-out e conseguente mancanza di possibilità di gestione degli organi di regolazione meccanica, invia un impulso elettrico che sorpassa la logica di governo impostata sul PLC agendo direttamente sulle elettrovalvole di controllo discesa delle ventole posizionandola a completo abbattimento;
- Dispositivo di segnalazione acustica per segnalazione di possibilità di onde di piena improvvise anche per manovre su opere idrauliche;
- Cartelli di segnalazione di pericolo di piene artificiali ed improvvise del tipo riportato nella Circolare 1124/86 come descritto al cap. 14 delle Norme per la Costruzione e la Vigilanza delle Piccole Dighe – Direttive 5 Marzo 2001 n. 7/3699 (tab. 8 – Lunghezza minima dell'alveo a valle dello sbarramento per l'installazione dei cartelli monitori) per lunghezza alveo minimo 2 km. Si riporta il modello di cartello monitore previsto dalla citata circolare.



**Modello Cartello Monitor (Circolare 1125/86; le misure sono espresse in mm)**

E' cura del Gestore predisporre il metodo di stima della portata istantanea fluente sulla base dei livelli misurati a monte ed a valle delle opere idrauliche, delle aperture delle paratoie e di derivazione, della portata derivata.

Il suddetto metodo di stima della portata, comprese tabelle, grafici, e quanto necessario, deve essere utilizzato per la compilazione del Registro di cui al paragrafo 7.2.3 del "Disciplinare per L'Esercizio, la Manutenzione e la Vigilanza dello sbarramento e messa a disposizione dei funzionari incaricati durante le visite di ispezione della Regione Lombardia."

#### **Piano dei cartelli monitori e dei dispositivi di segnalazione acustica**

Il piano per l'installazione dei cartelli monitori e dei dispositivi di segnalazione acustica risulta allegato al presente Piano dei Sistemi di Controllo dello sbarramento, costituendone parte integrante.

**Trasmissione**

Il presente Piano dei sistemi di controllo dello sbarramento dovrà essere trasmesso alle locali autorità di Protezione Civile.

**Aggiornamento e manutenzione**

Eventuali modifiche del presente "Piano dei Sistemi di Controllo dello sbarramento" devono essere concordate ed esplicitamente autorizzate dall'ufficio istruttore di Regione Lombardia.

**CENTRALE IDROELETTRICA**  
sita in Comune di Brugherio (MB)

***Mappa posizione cartelli monitori e sirena in zona sbarramento***



-- SIRENA --



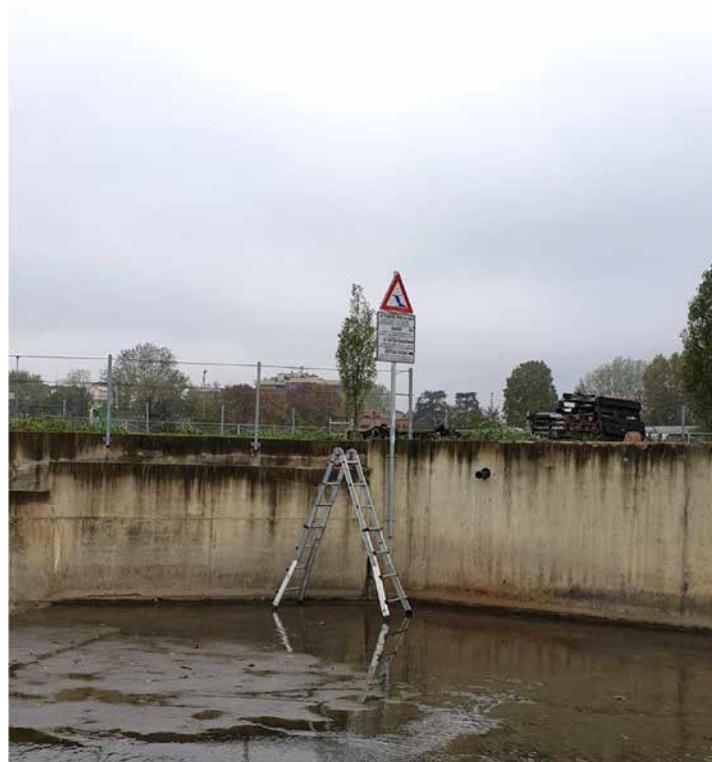
-- 1° CARTELLO --



-- 2° CARTELLO --



-- 3° CARTELLO --



**CENTRALE IDROELETTRICA**  
sita in Comune di Brugherio (MB)

***Mappa posizione cartelli monitori a valle dallo sbarramento***



-- 1° CARTELLO --



-- 2° CARTELLO --



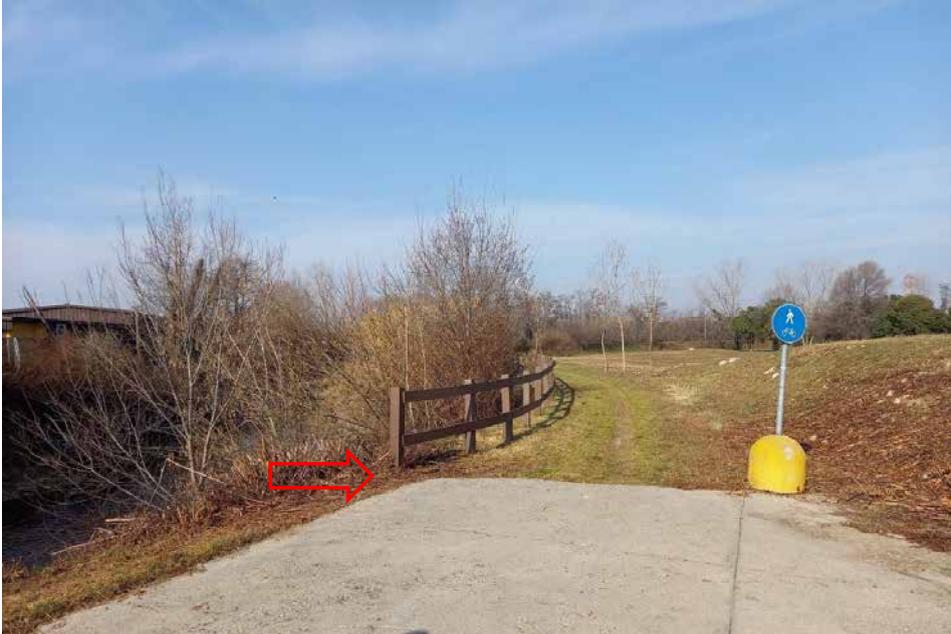
-- 3° CARTELLO --



-- 4° CARTELLO --



-- 5° CARTELLO --



-- 6° CARTELLO --



-- 7° CARTELLO --



## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 23 marzo 2023 - n. 4375**

**Proroga dei termini di pubblicazione degli esiti dell'avviso approvato con d.d.u.o. 67 del 10 gennaio 2023 «Attuazione d.g.r.n. 7659/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023»**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamate le seguenti normative statali, regionali con successive modifiche e integrazioni e i seguenti provvedimenti regionali:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19»;
- decreto ministeriale del 29 novembre 2021: «Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»;
- legge regionale 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- legge regionale 5 agosto 2016, n. 20: «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- legge regionale 12 marzo 2008, n. 3: «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- legge regionale 14 dicembre 2004 n. 34: «Politiche regionali per i minori»;
- d.g.r. 16 febbraio 2005 n. VII/20763 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili» - (C.S.E.);
- d.g.r. 13 giugno 2008 n. VIII/7433 «Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle Unità di Offerta Sociale «Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili»»;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Visti:

- la d.g.r. n. 7659 del 28 dicembre 2022 «D.M. 29 novembre 2021 - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023» e in particolare:
  - il Punto «Modalità di attuazione e cronoprogramma del bando» della citata d.g.r. 7659/2022 - Allegato A, nel quale la fase istruttoria delle domande e pubblicazione delle graduatorie dei progetti deve concludersi entro 90 giorni dalla chiusura del bando;
- il d.d.u.o. 67 del 10 gennaio 2023 con cui è stato approvato l'Avviso per il finanziamento dei progetti di cui alla d.g.r. 7659/2022 e in particolare:
  - il Punto C3.d «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» e il Punto D.9 «Riepilogo date e termini temporali» del citato d.d.u.o. 67/2023 - Allegato A, nel quale sono indicate le modalità e le tempistiche di approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande pervenute, ovvero entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande;

Preso atto della rilevante adesione all'iniziativa per la quale, alla chiusura dei termini per la presentazione dei progetti ai fini del contributo del 24 febbraio 2023 alle ore 12, sono pervenute 389 domande;

Ritenuto quindi necessario, al fine di completare le valutazioni delle domande e approfondire l'impatto della richiesta economica rispetto alla programmazione economica prevista, anche in termini di efficacia, efficienza e semplificazione, di prorogare i termini di pubblicazione delle graduatorie entro 90 giorni dalla chiusura del bando, così come già stabilito dalla d.g.r. 7659/2022, ovvero entro il 25 maggio 2023;

Dato atto che i successivi termini previsti dall'Avviso restano invariati, così come da riepilogo al punto D.9 dell'Avviso (allegato A del d.d.u.o. 67/2023);

Visti:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

DECRETA

1. di prorogare i termini di pubblicazione delle graduatorie entro 90 giorni dalla chiusura del bando, così come già stabilito dalla d.g.r. 7659/2022, ovvero entro il 25 maggio 2023;

2. di confermare i successivi termini indicati al punto D.9 dell'Avviso (allegato A del d.d.u.o. 67/2023);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.s. 15 marzo 2023 - n. 3709  
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 DEL 19 maggio 2021: presa d'atto della rinuncia parziale al contributo pervenuta dal beneficiario Enki s.r.l. (ID 3262561) successivamente all'accettazione**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE  
E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1)» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:
  - € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;
  - € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;
  - € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;
- il d.d.u.o.n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/5354 del 11 ottobre 2021 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria delle misure istituite con d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021 denominate Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021 ed in particolare, con riferimento alla misura Brevetti 2021, è stata incrementata la dotazione finanziaria iniziale pari ad un milione di euro con ulteriori risorse per euro 200.000,00, così ripartite nei seguenti capitoli e annualità:
  - € 100.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2022;
  - € 70.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2022;
  - € 30.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2022;

Richiamati integralmente i propri decreti:

- n. 411 del 20 gennaio 2022 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del sesto elenco di domande presentate il 25 ottobre 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3262561 presentata da ENKI S.R.L. per n. 4 brevetti con ammissione ad un contributo per euro 24.240,00 come indicato nell'allegato 1 A «Sesto elenco di domande ammesse al contributo e finanziate con le risorse del Bando Brevetti 2021, in ordine cronologico di presentazione» e nell'allegato 1B «Sesto elenco dei brevetti ammessi» (con dettaglio dei punteggi della valutazione e dell'esito finale con importo del contributo concesso per singolo brevetto) parti integranti e sostanziali del suddetto decreto e precisamente:
  - per il brevetto «Metodo di realizzazione di un tubo rinforzato con rivestimento polimerico» (nuovo brevetto internazionale) contributo concesso pari ad euro 7.200,00 per un importo forfettario di spesa ammessa pari ad euro 9.000,00;
  - per il brevetto «Dispositivo a catetere per misurazione di pressione» (estensione europea) contributo concesso pari ad euro 5.680,00 per un importo forfettario di spesa ammessa pari ad euro 7.100,00;
  - per il brevetto «Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da un tubo» (estensione europea) contributo concesso pari ad euro 5.680,00 per un importo forfettario di spesa ammessa pari ad euro 7.100,00;
  - per il brevetto «Dispositivo industriale per Saldatura Palloni in/a base Poliisoprene/Poliuretano» (nuovo europeo) contributo concesso pari ad euro 5.680,00 per un importo forfettario di spesa ammessa pari ad euro 7.100,00;
- n. 3679 del 21 marzo 2022 di conferma definitiva del contributo concesso con decreto n. 411/2022 a cinque beneficiari tra i quali è ricompresa l'impresa ENKI S.R.L. a seguito dell'accettazione del contributo con contestuale impegno di spesa per complessivi euro 48.480,00 per l'annualità 2023 a favore di n. 5 beneficiari, tra i quali è ricompreso l'importo di euro 24.240,00 relativo al beneficiario ENKI S.R.L.

(ID 3262561) per l'annualità 2023;

Ricordato che il Bando Brevetti 2021 prevede che:

- entro e non oltre 45 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, a pena di decadenza, il beneficiario deve accedere al sistema informativo Bandi OnLine e accettare il contributo, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie e la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione dell'intervento brevettuale;
- il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o sua estensione da parte del soggetto beneficiario presso l'ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca (paragrafo C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione del bando);
- il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando di un singolo intervento brevettuale) o, in fase post concessione, di rinunciare all'agevolazione concessa per il progetto o per il singolo intervento brevettuale dandone immediata comunicazione nel primo caso tramite Pec all'indirizzo del RdP e, nel secondo caso, tramite la piattaforma Bandi OnLine e/o per posta elettronica certificata in caso di inaccessibilità della stessa (paragrafo D - punto D.2.a del bando);

Atteso che, successivamente all'accettazione del contributo e prima della presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo, è pervenuta in data 10 marzo 2023 attraverso la piattaforma Bandi OnLine da parte del beneficiario ENKI S.R.L. (ID 3262561) la comunicazione protocollo regionale R1.2023.0004736 di rinuncia parziale al contributo concesso con decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 per il brevetto «Dispositivo per misurazione di pressione» (estensione di brevetto europeo) e per il brevetto «Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da tubo» (estensione di brevetto europeo) per complessivi Euro 11.360,00 in quanto il beneficiario ha deciso di non estendere i due brevetti italiani a livello europeo;

Visti:

- il decreto-legge n. 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge n. 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge n. 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;
- all'art. 9 che prevede che:
  - «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
  - «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico co-

dice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);

- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);
- «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione» (comma 8);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto in sede di concessione a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici: Codice identificativo del bando CAR 17509 (master) e CAR 19208, a verificare le visure de minimis e a registrare per ciascun beneficiario il Codice identificativo dell'aiuto COR (come indicato nei rispettivi decreti di concessione) e che a seguito della rinuncia parziale al contributo pervenuta per la domanda ID 3262561 si è provveduto ad aggiornare le informazioni riportate nel Registro Nazionale Aiuti e a generare il Codice Variazione Concessione RNA (COVAR) come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di prendere atto della rinuncia parziale al contributo concesso sul Bando Brevetti 2021 comunicata dall'impresa ENKI S.R.L. (ID 3262561) per un importo pari a euro 11.360,00;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto con il solo riferimento ai due brevetti rinunciati della domanda ID 3262561 (Dispositivo per misurazione di pressione e Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da un tubo);

Visti:

- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo

(Sl.GE.CO.), in ultimo aggiornato con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;

- il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP12. POR FESR2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di lezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 (ora Struttura Responsabile Assistenza tecnica e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per la domanda ID 3262561 ed è redatto entro il termine previsto dalla Legge n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento, termine calcolato dalla comunicazione di rinuncia parziale al contributo concesso pervenuta attraverso la piattaforma Bandi On Line prof.R1.2023.0004736 del 10 marzo 2023;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, per talune strutture tra cui la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III Provvedimento organizzativo 2022 che ha soppresso la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico all'interno dell'Unità Organizzativa Edilizia scolastica, Asse I POR FESR 2014-2020 e interventi per la ripresa economica;
- la d.g.r. n. XI/6938 del 12 settembre 2022 di approvazione del XIV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto la soppressione della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 e l'istituzione della Struttura «Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR» avente tra le competenze il coordinamento e gestione delle fasi di verifica documentale, validazione e liquidazione della spesa con riferimento alle misure per la ricerca e l'innovazione del FESR 2014-2020, con decorrenza dalla chiusura delle previste procedure di individuazione e nomina dei dirigenti;
- la d.g.r. n. XI/7040 del 26 settembre 2022 di approvazione del XV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto l'assegnazione al dott. Luigi Pesacane dell'incarico di dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR con decorrenza dal 1° ottobre 2022;
- la d.g.r. n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 «XVIII Provvedimento organizzativo 2022» con la quale:
  - è stata soppressa la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico istituita con la d.g.r. n. 4431/2021;
  - è stata contestualmente istituita la nuova Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico rivedendone le competenze, che prevedono, tra le altre, quella relativa a «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;
  - è stata individuata la dott.ssa Dott. Elisabetta Confalonieri quale dirigente ad interim della Struttura Investimenti

## Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a partire dal 1 gennaio 2023;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico in cui sono confluite le competenze della ex Struttura Ricerca, Innovazione e Rafforzamento delle Competenze individuate dalla d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal d.d.u.o. n. 7558 del 3 giugno 2021, come definite con d.g.r. XI/5913 del 31 gennaio 2022 e d.g.r. XI/6202 del 28 marzo 2022 e dal decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

## DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia parziale al contributo concesso all'impresa ENKI S.R.L. (ID 3262561) ai brevetti «*Dispositivo per misurazione di pressione*» e «*Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da tubo*» per Euro 11.360,00 comunicata dopo l'accettazione (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) dando atto che, in base alle disposizioni contenute nel bando che prevede l'erogazione del saldo dopo la verifica della rendicontazione finale, al suddetto soggetto non è stato erogato il contributo;

2. di notificare il presente atto all'impresa rinunciataria di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

3. di dare atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento si provvede a modificare la pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avvenuta in sede di adozione del decreto n. 411 del 20 gennaio 2022 per il soggetto rinunciataria di cui al punto 1 e per i due soli brevetti «*Dispositivo per misurazione di pressione*» e «*Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da tubo*»;

4. di rinviare a successivo atto l'effettuazione dell'economia di Euro 11.360,00 delle risorse impegnate con il decreto n. 3679 del 21 marzo 2022 per il soggetto di cui al punto 1;

5. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Brevetti 2021.

Il dirigente  
Elisabetta Confalonieri

----- • -----

**Bando Brevetti 2021: 11° elenco di rinunce al contributo post accettazione**

allegato 1

ID Pratica	Data Protocollo Domanda	Numero protocollo Domanda	Denominazione beneficiario rinunciatario	Codice fiscale	Sede operativa - Provincia	Sede operativa - Comune	Titolo progetto	Area S3	Contributo concesso con DDS 411/2022 (euro)	Codice COR	Codice CUP	Data rinuncia parziale pervenuta attraverso BOL Prot. n. R1.2023.0004736	Titolo brevetti rinunciati	Contributo rinunciato (euro)	Codice COVAR
3262561	25/10/2021 14:41	R1.2021.0098235	ENKI S.R.L.	02771910367	BS	Concesio	Sviluppo di cateteri innovativi ad uso diagnostico e terapeutici	INDUSTRIA DELLA SALUTE	24.240,00 €	8057930	E49J21021040007	10/03/23	Dispositivo per misurazione di pressione (brevetto2); Dispositivo e metodo di sgancio di un filo da tubo (brevetto3)	<b>11.360,00 €</b>	<b>989213</b>

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

**D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**

**Comunicato regionale 27 marzo 2023 - n. 37**  
**Presentazione delle domande di pagamento nell'anno 2023 per la Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole» del piano di sviluppo rurale 2000-2006, la Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e la Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

Si comunicano le tempistiche per la presentazione delle domande di pagamento nel 2023 per le seguenti misure:

- Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - d.d.s. 3420 del 12 marzo 2021 e ss.mm.ii
- Misura 221 «Imboschimento dei terreni agricoli» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - d.d.s. 3422 del 12 marzo 2021 e ss.mm.ii
- Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del Programma di

Sviluppo Rurale 2007- 2013 - d.d.s. 3668 del 17 marzo 2021 e ss.mm.ii

FASE	PERIODO /TERMINE
Presentazione della domanda di pagamento ai sensi dell'art. 13 reg. (UE) n. 809/2014	Entro e non oltre il 15 maggio 2023
Presentazione della domanda di modifica delle domande di pagamento presentate entro il 15 maggio 2023, ai sensi dell'art.15 reg. (UE) n. 809/2014	Dal 16 maggio al 31 maggio 2023
Presentazione tardiva della domanda di pagamento con riduzione ai sensi dell'art.13 del reg. (UE) n. 640/2014	Dal 16 maggio al 9 giugno 2023
Presentazione tardiva (con riduzione) della domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) n. 809/2014	Dal 1° giugno al 9 giugno 2023
Presentazione domanda di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014	Entro e non oltre il 1° agosto 2023

Si comunicano, inoltre, le seguenti modifiche:

MISURA H - PSR 2000-2006 Misura H PSR 2000-2006 Decreto n. 3420 del 12 marzo 2021 e ss.mm.ii.	Misura H PSR 2000-2006 Testo modificato																																																																																				
<b>Modalità di presentazione delle domande di pagamento del Reg. CEE 2080/1992 e della misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1957/1999) e relativi controlli - Anno 2021 e successivi</b>	<b>Modalità di presentazione delle domande di pagamento della misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1957/1999) e relativi controlli - Anno 2023 e successivi</b>																																																																																				
Dal 1993 al 2006, la Regione Lombardia, dando applicazione al Regolamento CEE 2080/1992 e al Regolamento CE 1257/1999, ha finanziato la realizzazione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno. Per quanto riguarda in particolare il secondo regolamento, l'aiuto è stato concesso nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale attraverso la così detta «misura h (2.8)», denominata «Imboschimento delle superfici agricole».	La Regione Lombardia, dando applicazione al Regolamento CE 1257/1999, ha finanziato la realizzazione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno. L'aiuto è stato concesso nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale attraverso la così detta «misura h (2.8)», denominata «Imboschimento delle superfici agricole».																																																																																				
1.1) Il Reg. CEE 2080/1992 ...	Stralciato																																																																																				
2.1) Mancata erogazione del premio annuale (mis. H) per adesione all'EFA ...	Stralciato																																																																																				
4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma Nella presentazione delle domande di pagamento è possibile utilizzare solo i seguenti codici coltura:	4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma Nella presentazione delle domande di pagamento è possibile utilizzare solo i seguenti codici coltura:																																																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE</th> <th>CODICE PRODOTTO</th> <th>CODICE VARIETA'</th> <th>CODICE SIARL</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C</th> <th>Reg. CE 2080/1992</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>008 (no EFA)</td> <td>F81</td> <td>Si</td> <td>No</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>708 (si EFA)</td> <td>F87</td> <td>Si</td> <td>No</td> <td>No</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>001 (no EFA)</td> <td>490</td> <td>No</td> <td>Si</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>701 (si EFA)</td> <td>G81</td> <td>No</td> <td>Si</td> <td>No</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>003 (no EFA)</td> <td>H09</td> <td>No</td> <td>No</td> <td>Si</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>703 (si EFA)</td> <td>G82</td> <td>No</td> <td>No</td> <td>Si</td> <td>No</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C	Reg. CE 2080/1992	BOSCO	110	008 (no EFA)	F81	Si	No	No	Si	BOSCO	110	708 (si EFA)	F87	Si	No	No	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	001 (no EFA)	490	No	Si	No	Si	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	701 (si EFA)	G81	No	Si	No	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	003 (no EFA)	H09	No	No	Si	Si	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	703 (si EFA)	G82	No	No	Si	No	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE</th> <th>CODICE PRODOTTO</th> <th>CODICE VARIETA'</th> <th>CODICE SIARL</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B</th> <th>Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>008</td> <td>F81</td> <td>Si</td> <td>No</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>001</td> <td>490</td> <td>No</td> <td>Si</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>003</td> <td>H09</td> <td>No</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C	BOSCO	110	008	F81	Si	No	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	001	490	No	Si	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	003	H09	No	No	Si
DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C	Reg. CE 2080/1992																																																																														
BOSCO	110	008 (no EFA)	F81	Si	No	No	Si																																																																														
BOSCO	110	708 (si EFA)	F87	Si	No	No	No																																																																														
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	001 (no EFA)	490	No	Si	No	Si																																																																														
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	701 (si EFA)	G81	No	Si	No	No																																																																														
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	003 (no EFA)	H09	No	No	Si	Si																																																																														
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	703 (si EFA)	G82	No	No	Si	No																																																																														
DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia A	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia B	Reg. CE 1257/1999 misura h: tipologia C																																																																															
BOSCO	110	008	F81	Si	No	No																																																																															
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	001	490	No	Si	No																																																																															
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	003	H09	No	No	Si																																																																															

<p>MISURA 221 - PSR 2007-2013</p> <p>MISURA 221 - PSR 2007-2013</p> <p>Decreto n. 3422 del 12 marzo 2021 e ss.mm.ii.</p> <p>Modalità di presentazione delle domande di pagamento della misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005) e relativi controlli. Anno 2021 e successivi</p>	<p>MISURA 221 - PSR 2007-2013</p> <p>Testo modificato</p> <p>Modalità di presentazione delle domande di pagamento della misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005) e relativi controlli. Anno 2023 e successivi</p>																																																
<p>2.1) Mancata erogazione del mancato reddito (mis. 221) per adesione all'EFA</p> <p>...</p>	<p>Stralcio</p>																																																
<p>4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma</p> <p>Nella presentazione delle domande di pagamento è possibile utilizzare solo i seguenti codici coltura:</p> <table border="1" data-bbox="57 420 678 856"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE</th> <th>CODICE PRODOTTO</th> <th>CODICE VARIETA'</th> <th>CODICE SIARL</th> <th>Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A</th> <th>Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>8 (no EFA)</td> <td>F81</td> <td>Si</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>708 (si EFA)</td> <td>F87</td> <td>Si</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>1 (no EFA)</td> <td>490</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>701 (si EFA)</td> <td>G81</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B	BOSCO	110	8 (no EFA)	F81	Si	No	BOSCO	110	708 (si EFA)	F87	Si	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	1 (no EFA)	490	No	Si	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	701 (si EFA)	G81	No	Si	<p>4.1) Codici coltura utilizzabili nelle domande di conferma</p> <p>Nella presentazione delle domande di pagamento è possibile utilizzare solo i seguenti codici coltura:</p> <table border="1" data-bbox="721 420 1292 730"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE</th> <th>CODICE PRODOTTO</th> <th>CODICE VARIETA'</th> <th>CODICE SIARL</th> <th>Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A</th> <th>Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOSCO</td> <td>110</td> <td>8</td> <td>F81</td> <td>Si</td> <td>No</td> </tr> <tr> <td>ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI</td> <td>514</td> <td>1</td> <td>490</td> <td>No</td> <td>Si</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B	BOSCO	110	8	F81	Si	No	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	1	490	No	Si
DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B																																												
BOSCO	110	8 (no EFA)	F81	Si	No																																												
BOSCO	110	708 (si EFA)	F87	Si	No																																												
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	1 (no EFA)	490	No	Si																																												
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	701 (si EFA)	G81	No	Si																																												
DESCRIZIONE	CODICE PRODOTTO	CODICE VARIETA'	CODICE SIARL	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia A	Reg. CE 1698/2005 misura 221: filologia B																																												
BOSCO	110	8	F81	Si	No																																												
ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	514	1	490	No	Si																																												
<p>7.3 Controlli sul rispetto della condizionalità</p> <p>Per le irregolarità riscontrate dai controlli della condizionalità si rimanda al relativo manuale.</p> <p>I beneficiari sono tenuti a rispettare, nell'insieme della loro azienda per tutto il periodo di impegno, la condizionalità ovvero i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui al Reg. UE 1306/2013 (art. 93).</p> <p>I criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono normati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a livello statale, dal DM del MIPAAF «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» che, di norma, viene aggiornato annualmente. Per l'anno 2021 il riferimento è il DM MIPAAF n. 2588/2020.</li> <li>- a livello regionale, dalla DGR «Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche e integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e ss.mm.ii.» che, di norma, viene aggiornata annualmente. Per l'anno 2021 la DGR di riferimento è la DGR n. XI/4306 del 15 febbraio 2021.</li> </ul> <p>Ogni elemento e vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole svolte dall'azienda stessa.</p> <p>Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento. Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio. In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.</p> <p>Le conseguenze del mancato rispetto degli impegni di condizionalità, sono definiti nel manuale operativo dei controlli di condizionalità, predisposto annualmente dall'Organismo Pagatore Regionale, in coerenza con la circolare di AGEA Coordinamento relativa all'applicazione del regime di condizionalità con riferimento all'anno di domanda.</p>	<p>7.3 Controlli sul rispetto della condizionalità</p> <p>I beneficiari sono tenuti a rispettare, nell'insieme della loro azienda per tutto il periodo di impegno, la condizionalità ovvero i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui al Reg. UE 1306/2013 (art. 93).</p> <p>Per l'anno 2023, gli obblighi di Condizionalità sono quelli previsti dal DM n. 2588/2020 del MIPAAF «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» aggiornati e declinati a livello regionale per l'anno 2023 dalle emanande disposizioni regionali in materia di condizionalità.</p> <p>Tuttavia, qualora il beneficiario riceva contemporaneamente pagamenti a superficie nell'ambito del PSP 2023-2027, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 (pagamenti diretti, interventi SRA e SRB), lo stesso è soggetto ai controlli sulle regole di condizionalità rafforzata (BCAA 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 e CGO 2, 3 e 4), di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115. Nel caso risulti inadempiente per la condizionalità rafforzata, il beneficiario sarà soggetto al controllo per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. In caso di mancato rispetto di tali obblighi, l'aiuto viene ridotto o annullato, con applicazione delle relative sanzioni ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013.</p> <p>Il beneficiario che presenti un allevamento, indipendentemente dall'esito del controllo di condizionalità rafforzata, è tenuto comunque a rispettare anche gli atti di condizionalità non più presenti nella condizionalità rafforzata.</p> <p>Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole dell'azienda stessa. La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.</p> <p>Gli impegni di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare, per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive anche gli impegni relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare. Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento. Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio. In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.</p> <p>Le conseguenze del mancato rispetto degli impegni di condizionalità sono definiti nel manuale operativo dei controlli di condizionalità, predisposto annualmente dall'Organismo Pagatore Regionale, in coerenza con la circolare di AGEA Coordinamento relativa all'applicazione del regime di condizionalità con riferimento all'anno di domanda.</p> <p>In caso di infrazioni riguardanti l'identificazione e la registrazione degli animali, la sicurezza alimentare e il benessere animale riscontrate presso un allevamento condotto da un detentore/soccidario, la riduzione di condizionalità è applicata anche al proprietario/soccidante.</p>																																																
<p>MISURA 214 - PSR 2007-2013</p> <p>Misura 214</p> <p>Decreto n. 3668 del 17 marzo 2021 e ss.mm.ii.</p>	<p>Misura 214</p> <p>Testo modificato</p>																																																
<p>1) Premessa</p> <p>Dal 2007 Regione Lombardia, dando applicazione al Regolamento CE 1698/2005, ha sostenuto l'adozione di metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale.</p> <p>L'aiuto è stato concesso nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 attraverso la Misura 214 «Pagamenti agroambientali».</p> <p>Queste disposizioni regolano le modalità di conferma degli impegni assunti a valere su questo regolamento per la campagna 2021 e le successive.</p> <p>2.2) Riduzione del premio annuale per adesione all'EFA</p> <p>...</p>	<p>1) Premessa</p> <p>Dal 2007 Regione Lombardia, dando applicazione al Regolamento CE 1698/2005, ha sostenuto l'adozione di metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale.</p> <p>L'aiuto è stato concesso nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 attraverso la Misura 214 «Pagamenti agroambientali».</p> <p>Queste disposizioni regolano le modalità di conferma degli impegni assunti a valere su questo regolamento per la campagna 2023 e le successive.</p> <p>Stralcio</p>																																																

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

<p><b>7.3 Controlli sul rispetto della condizionalità</b></p> <p>Per le irregolarità riscontrate dai controlli della condizionalità si rimanda al relativo manuale.</p> <p>I beneficiari sono tenuti a rispettare, nell'insieme della loro azienda per tutto il periodo di impegno, la condizionalità ovvero i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui al Reg. Ue 1306/2013 (art. 93).</p> <p>I criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono normati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a livello statale, dal DM del MIPAAF «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» che, di norma, viene aggiornata annualmente. Per l'anno 2021 il riferimento è il DM MIPAAF n. 2588/2020.</li> <li>- a livello regionale, dalla DGR «Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche e integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e ss.mm.ii.» che, di norma, viene aggiornata annualmente. Per l'anno 2021 la DGR di riferimento è la DGR n. XI/4306 del 15 febbraio 2021.</li> </ul> <p>Ogni elemento e vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole svolte dall'azienda stessa.</p> <p>Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento. Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio. In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.</p> <p>Le conseguenze del mancato rispetto degli impegni di condizionalità, sono definiti nel manuale operativo dei controlli di condizionalità, predisposto annualmente dall'Organismo Pagatore Regionale, in coerenza con la circolare di AGEA Coordinamento relativa all'applicazione del regime di condizionalità con riferimento all'anno di domanda.</p>	<p><b>7.3 Controlli sul rispetto della condizionalità</b></p> <p>I beneficiari sono tenuti a rispettare, nell'insieme della loro azienda per tutto il periodo di impegno, la condizionalità ovvero i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui al Reg. Ue 1306/2013 (art. 93).</p> <p>Per l'anno 2023, gli obblighi di Condizionalità sono quelli previsti dal DM n. 2588/2020 del MIPAAF «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» aggiornati e declinati a livello regionale per l'anno 2023 dalle emanande disposizioni regionali in materia di condizionalità.</p> <p>Tuttavia, qualora il beneficiario riceva contemporaneamente pagamenti a superficie nell'ambito del PSP 2023-2027, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 (pagamenti diretti, interventi SRA e SRB), lo stesso è soggetto ai controlli sulle regole di condizionalità rafforzata (BCAA 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 e CGO 2, 3 e 4), di cui all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115. Nel caso risulti inadempiente per la condizionalità rafforzata, il beneficiario sarà soggetto al controllo per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. In caso di mancato rispetto di tali obblighi, l'aiuto viene ridotto o annullato, con applicazione delle relative sanzioni ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013.</p> <p>Il beneficiario che presenti un allevamento, indipendentemente dall'esito del controllo di condizionalità rafforzata, è tenuto comunque a rispettare anche gli atti di condizionalità non più presenti nella condizionalità rafforzata.</p> <p>Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole dell'azienda stessa. La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.</p> <p>Gli impegni di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare, per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda il beneficiario sottoscrive anche gli impegni relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare. Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari ad almeno l'1% delle domande di pagamento. Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio. In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dalla condizionalità l'aiuto viene ridotto o annullato.</p> <p>Le conseguenze del mancato rispetto degli impegni di condizionalità sono definite nel manuale operativo dei controlli di condizionalità, predisposto annualmente dall'Organismo Pagatore Regionale, in coerenza con la circolare di AGEA Coordinamento relativa all'applicazione del regime di condizionalità con riferimento all'anno di domanda.</p> <p>In caso di infrazioni riguardanti l'identificazione e la registrazione degli animali, la sicurezza alimentare e il benessere animale riscontrate presso un allevamento condotto da un detentore/soccidario, la riduzione di condizionalità è applicata anche al proprietario/soccidante.</p>
---	---

 Il dirigente  
 Andrea Massari

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 24 marzo 2023 - n. 4463

**Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Ambito Alto Garda - Comune di Tremosine sul Garda (BS) - Intervento strategico n. 6 «Riqualificazione della sala Polivalente di Vesio» - CUP B67B20251970005. 1° fabbisogno di Cassa**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e da ultimo con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 18 del 28 novembre 2016 con cui il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa ha approvato la Proposta relativa al «Programma dei progetti strategici inerenti l'ambito Alto Garda e uno stralcio della Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia»;
- la deliberazione n. 5 del 14 maggio 2020 con cui il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa ha approvato la modifica a tale programma prevedendo il finanziamento del seguente progetto strategico:

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO INTERVENTO (euro)	IMPORTO CONTRIBUTO FCC (euro)
6 - RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA POLIVALENTE DI VESIO	COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA	800.000,00	800.000,00

Considerato che:

- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 6113 del 16 gennaio 2017, lo «schema della Convenzione per l'attuazione della proposta di programma 1 di interventi strategici relativi all'ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia da stipularsi con il Fondo Comuni Confinanti», sottoscritta tra le parti in data 10 marzo 2017;
- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 3310 del 30 giugno 2020, lo «schema del terzo atto aggiuntivo alla Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all'ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia da stipularsi con il Fondo Comuni Confinanti» che prevede la modifica approvata dal Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con deliberazione n. 5 del 14 maggio 2020, sottoscritta tra le parti in data 31 luglio 2020;

Richiamata la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedura per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa, così come modificata dalla d.g.r. n. XI/54 del 23 marzo 2023 che ha posto in capo all'ufficio referente la competenza alla istruttoria dei nulla osta dei fabbisogni di cassa;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui

all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa» e il relativo Accordo sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013 - 2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo atto, nonché la d.g.r. XI/7740 del 28 dicembre 2022 con cui è stata attribuita la responsabilità dell'Ufficio Referente FCC incardinato presso Regione Lombardia;

Richiamati:

- il decreto regionale n. 12754 del 27 settembre 2021 con il quale è stato espresso parere favorevole al progetto di fattibilità tecnico-economica e nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del contributo del Fondo Comuni Confinanti del progetto 6 «Riqualificazione della sala polivalente di Vesio», pari ad euro 80.000,00, di cui euro 78.000,00 al Comune di Tremosine sul Garda per l'intervento ed euro 2.000,00 alla Provincia di Brescia per l'attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- il decreto della Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 39 del 7 marzo 2022 di autorizzazione al pagamento di euro 78.000,00 al Comune di Tremosine sul Garda e di euro 2.000,00 alla Provincia di Brescia;

Richiamata, inoltre l'autorizzazione dell'UTR Montagna, protocollo regionale n. AE03.2022.0000240 del 13 gennaio 2022, alla proroga del termine di completamento dei lavori al 30 settembre 2023, richiesta dal Comune di Tremosine sul Garda con nota protocollo AE03.2021.0007216 in data 16 dicembre 2021;

Dato atto che Il Comune di Tremosine sul Garda, in qualità di soggetto attuatore:

- con nota protocollo n. V1.2022.0051908 del 16 novembre 2022, ha trasmesso la documentazione per la richiesta del primo fabbisogno di cassa;
- con nota n. V1.2023.0000310 in data 12 gennaio 2023, comunicava di avere approvato, con determinazione n. 202 del 30 dicembre 2022, il progetto esecutivo di una variante in corso d'opera con conseguente richiesta di presa d'atto della modifica di importo di progetto;
- con nota in atti regionali protocollo n. V1.2023.0000622 del 19 gennaio 2023, ha trasmesso integrazioni alla sopra citata documentazione;

Richiamata l'approvazione dell'Ufficio Referente, protocollo regionale n. V1.2023.0001577 del 10 febbraio 2023, della variazione dell'importo dell'intervento da euro 800.000,00 ad euro 910.000,00, ad invarianza del contributo FCC di euro 800.000,00;

Dato atto altresì che:

- l'Ufficio Referente con propria nota protocollo V1.2023.0002845 del 14 marzo 2023 ha evidenziato al Comune di Tremosine sul Garda la necessità, conseguentemente all'approvazione da parte dello stesso Ufficio Referente della variazione dell'importo dell'intervento sopra richiamata, di formulare la richiesta del primo fabbisogno di cassa sulla base dell'importo di progetto aggiornato;
- il Comune di Tremosine sul Garda, in qualità di soggetto attuatore, con nota in atti regionali protocollo n. V1.2023.0002880 del 15 marzo 2023, ha trasmesso la richiesta del primo fabbisogno di cassa riformulata con relativi allegati;

Considerato che l'esame della documentazione prodotta dal soggetto attuatore ha riguardato:

- l'acquisizione dell'atto formale di approvazione del progetto esecutivo e del piano finanziario comprovante la copertura dell'importo complessivo di progetto;
- l'acquisizione della copia del contratto d'appalto sottoscritto dalle parti e del verbale di consegna dei lavori;
- la verifica del modello di fabbisogno di cassa condiviso dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 9 novembre 2017 (applicazione della proporzione del finanziamento FCC alle voci di spesa, indicazione degli estremi dei contratti o atti equivalenti tra i documenti a supporto delle spese riportate, spese successive al 1 gennaio 2016, rispetto utilizzo 80% delle precedenti erogazioni);
- l'acquisizione della dichiarazione del RUP di conformità dell'intervento rispetto al progetto di fattibilità, di rispetto dei termini di affidamento e di completamento del progetto, dell'avvenuto utilizzo di almeno l'80% della precedente ero-

## Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

gazione effettuata da parte del FCC;

- indicazione del CUP del progetto B67B20251970005 e conto di tesoreria presso Banca d'Italia per l'accreditamento di quanto richiesto (conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0301477 sezione n. 131);

Dato atto che l'importo totale di spesa sostenuto dal Comune di Tremosine sul Garda, certificato dal RUP, è superiore all'80% della precedente erogazione effettuata da parte del Fondo Comuni Confinanti;

Evidenziato che l'importo richiesto quale primo fabbisogno di cassa dal Comune di Tremosine sul Garda di euro 695.080,24 - sommato al 10% già erogato (pari a euro 78.000,00) - risulta superiore al 90% del contributo di euro 780.000,00 e pertanto il medesimo importo viene rideterminato in euro 624.000,00, quale importo massimo erogabile;

Dato atto che quanto sopra esposto è riassunto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'Ufficio Referente incardinato presso Regione Lombardia, individuato per l'esercizio di funzioni delegate in base all'accordo sottoscritto in data 24 giugno 2022, ha esperito gli atti istruttori ad esso assegnati relativamente alla richiesta di liquidazione del primo fabbisogno di cassa relativamente al progetto 6 «Riqualificazione della sala polivalente di Vesio»;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di esprimere, in qualità di Ufficio Referente, il nulla osta al pagamento del primo fabbisogno di cassa relativo all'intervento in oggetto, pari a euro 624.000,00, per lavori al Comune di Tremosine sul Garda;

Dato atto che la Provincia di Brescia, con nota prot. n. 218039/2022 del 21 novembre 2022 pervenuta al prot. regionale n. VI.2022.0052166 del 22 novembre 2022, ha presentato la rendicontazione delle quote riconoscibili come attività di program management relativamente alla programmazione del Fondo Comuni Confinanti 2013 - 2018, oggetto di contratti stipulati con specifici soggetti, nonché le relative economie;

Ritenuto, pertanto, di rinviare il riconoscimento della quota di program management alla Provincia di Brescia all'esito della validazione della relativa rendicontazione finale;

Ritenuto, altresì, di trasmettere il presente decreto:

- alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti richiedendo il versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0301477 sezione n. 131;
- al Comune di Tremosine sul Garda, in qualità di soggetto attuatore;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale», i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, nonché il I provvedimento organizzativo della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) - Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e che lo stesso si pone in continuità - a livello di programmazione - nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura;

## DECRETA

1. di esprimere il nulla osta, per le motivazioni riportate in premessa, in qualità di Ufficio Referente, al pagamento del primo fabbisogno di cassa del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto 6 «Riqualificazione della sala polivalente di Vesio», pari a euro 624.000,00, per lavori al Comune di Tremosine sul Garda;

2. di dichiarare che l'Ufficio Referente incardinato presso Regione Lombardia individuato per l'esercizio di funzioni delegate in base all'accordo sottoscritto in data 24 giugno 2022, ha esperito gli atti istruttori ad esso assegnati relativamente alla richiesta di liquidazione del primo fabbisogno di cassa relativamente al progetto 6 «Riqualificazione della sala polivalente di Vesio»;

3. di trasmettere il presente decreto e il relativo allegato 1 alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti richiedendo il versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Ita-

lia n. 0301477 sezione n. 131 (Comune di Tremosine sul Garda) nonché al Comune di Tremosine sul Garda in qualità di soggetto attuatore;

4. di attestare che, contestualmente all'adozione di questo atto, si provvede alla pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

La dirigente  
Valeria De Carlo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>INT. 6 “Riqualficazione della sala polivalente di Vesio”</b>	
<b>ALLEGATO 1</b>	
<b>AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PRIMO FABBISOGNO DI CASSA</b>	
<b>OGGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Alto Garda - Comune di Tremosine sul Garda (BS)
Descrizione del progetto	Il progetto riguarda la “Riqualficazione della sala polivalente di Vesio” e delle relative pertinenze al fine di valorizzare la sala pubblica, adeguandola alla normativa antisismica e di prevenzione incendi, cercando nel contempo, di migliorarne l’aspetto architettonico. Il progetto prevede inoltre la copertura dell’esistente parcheggio ubicato sul solaio della sala stessa, in modo da ricavare un parcheggio coperto che, all’occorrenza, possa trasformarsi in uno spazio utile ad ospitare una serie di manifestazioni pubbliche.
CUP	B67B20251970005
Convenzione per l’attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all’ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell’ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia da stipularsi con il Fondo Comuni Confinanti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Delibera FCC n. 18 del 28 novembre 2016 di approvazione della Proposta relativa al “programma dei progetti strategici inerenti l’ambito Alto Garda e uno stralcio della Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia”;</li> <li>2) DGR n. 6113 del 16 gennaio 2017 di approvazione dello schema di Convenzione;</li> </ol>
Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e soggetti attuatori per l’attuazione della proposta di programma di interventi strategici nel territorio di confine della Provincia di Brescia – Stralcio Valle Camonica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) DGR n. 7345 del 13 novembre 2017 di approvazione dello schema di Accordo;</li> </ol>
Terzo atto aggiuntivo alla Convenzione per l’attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all’ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell’ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia da stipularsi con il Fondo Comuni Confinanti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Delibera FCC n. 5 del 14 maggio 2020 di approvazione del terzo atto aggiuntivo alla Convenzione per l’attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all’ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell’ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia;</li> <li>2) DGR n. 3310 del 30 giugno 2020 di approvazione dello schema del terzo atto aggiuntivo alla Convenzione;</li> </ol>

Serie Ordinaria n. 13 - Mercoledì 29 marzo 2023

Importo complessivo del progetto (comprensivo della variante suppletiva di cui alla determinazione n. 202 del 30 dicembre 2022 del Comune di Tremosine sul Garda)	€ 910.000,00 di cui: - € 800.000,00 finanziamento FCC - € 110.000,00 risorse proprie del Comune di Tremosine sul Garda	
Importo finanziamento FCC	€ 800.000,00 di cui: - € 780.000,00 per lavori - € 20.000,00 project management	
10% del finanziamento FCC erogato	€ 80.000,00 di cui: - € 78.000,00 per lavori al Comune di Tremosine sul Garda; - € 2.000,00 per attività di management alla Provincia di Brescia.	
Soggetto attuatore	Comune di Tremosine sul Garda	
cronoprogramma	INT. 6	inizio lavori: 3 ottobre 2022
		Rendicontazione finale: 30 settembre 2023
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	/	
<b>PRIMO FABBISOGNO DI CASSA SUCCESSIVO ALL'ANTICIPO DEL 10%</b>		
Finanziamento erogato relativo al primo fabbisogno di cassa successivo all'anticipo del 10%	€ 624.000,00 per lavori al Comune di Tremosine sul Garda	
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	/	

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 24 marzo 2023 - n. 4433

Proroga avviso Dote Unica Lavoro Fase Quarta

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera e definito uno stanziamento complessivo pari ad € 102.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014- 2020, il Manuale di Gestione e stanziato per l'avvio dell'iniziativa risorse pari ad € 50.000.000;

Visti i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che ha previsto interventi evolutivi di Dote Unica Lavoro finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il d.d.u.o. n. 18099 del 12 dicembre 2022 con il quale è stata approvata la proroga dell'Avviso fino al 31 marzo 2023;

Ritenuto nelle more dell'adozione del nuovo bando che sostituirà l'avviso Dote Unica Lavoro, di prorogare di un mese il vigente Avviso Dote Unica Lavoro stabilendo le seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 31 aprile 2023;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 31 aprile 2024;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 agosto 2024;

Ritenuto altresì di:

- confermare lo stanziamento previsto dalla misura regionale di Euro 32 Milioni
- far salve le altre disposizioni previste dall'Avviso e Manuale

di Gestione di Dote Unica Lavoro Fase quarta;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI e XII Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di prorogare l'Avviso Dote Unica Lavoro al 31 aprile 2023 con la definizione delle seguenti nuove scadenze:

- la presentazione delle domande di dote entro e non oltre il 31 aprile 2023;
- la conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale entro e non oltre il 31 aprile 2024;
- la data ultima per la presentazione delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati entro e non oltre il 31 agosto 2024;

2. di confermare lo stanziamento previsto dalla misura regionale pari ad Euro 32 Milioni;

3. di far salve le altre disposizioni previste dall'Avviso e Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro Fase quarta;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 19516/2018;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente

Paola Angela Antonicelli